IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 26. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 27 Gennaio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione in Russia

A Pietroburgo.

Pietroburgo. 26. — La città fu ieri più calma che nei giorni precedenti.

Pietroburgo. 26. — L'effettivo delle truppe che stazionano lungo le strade è stato molto ridotto. Non è seguìto alcun disordine. Il sentimento della sicurezza delle persone e dei loro beni è rinascato.

Le misure di precauzione sono mantenute. Pattuglie di fanteria e di cavalleria circolano ancora per le vie. Soldati ed agenti di polizia sorvegliano gli edifici pubblici e specialmente i Ministeri e gli uffici postali e telegrafici.

Pietroburgo. 26. — Al Consiglio municipale, Salokow, a nome di 16 consiglieri, presentò ieri una mozione, in cui si esprimeva indignazione per la repressione operata dalle truppe il 22 corr.

Il presidente, Durnowo, si rifiutò di metterla in discussione.

Il Barone Korff chiese allora che venisse concesso un sussidio di 25,000 rubli, senza discutere alla responsabilità o sull'innocenza delle vittime: la proposta fu approvata a grande maggioranza.

Fu approvato pure di concedere 2000 rubli per le famiglie cadute sotto le palle delle truppe e per organizzare una rapida assistenza medica, perchè non abbia da assistersi agli avvenimenti del 22 corr.

Parecchi dei consiglieri dichiararono di aver veduto dei feriti recarsi in municipio dalla via Morskaja fino alla Chiesa di Kasan.

Pietroburgo. 26. — Il lavoro sarà ripreso oggi nelle officine del Governo, che sono protette dalle truppe appartenenti. Le altre officine seguiranno il loro esempio.

Nella notte di martedì un treno speciale portò nell'ospedale militare di Pietroburgo 200 feriti, quasi tutti ultime cadute domenica, per essere curati. Il direttore presso Dreonraczsky, a 3 miglia da Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo.** 26, ore 17.30. Pattuglie cosacche continuano a fare la ronda intorno ai Palazzi imperiali. Nei palazzi dei Granduchi ed all'ambasciata d'Inghilterra, che è circondata da cannoni.

Rispetto della città sotto la neve che cade a grandi turbini. Tutte le officine sono aperte, molti gli stabilimenti di divertimento sono chiusi. La chiusura dell'Università è imminente. Gli operai si rassegnano al lavoro in parecchie fabbriche.

(S) **Pietroburgo.** 26. Sopra 7200 operai dei cantieri del Baltico, 3300 hanno ripreso il lavoro.

La questione degli operai soldati alla manifattura dei tabacchi sarà risolta domani.

In due stabilimenti Industriali il lavoro è stato ripreso.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi, ha discusso l'articolo quinto del rescritto imperiale circa le misure da adottarsi per il mantenimento dell'ordine pubblico.

×

(S) **Pietroburgo.** 26. I redattori dei giornali hanno tenuto una riunione nella quale hanno deciso di ripubblicare i giornali soltanto presentemente, attenendosi alla prescrizione di pubblicare soltanto i comunicati ufficiali senza commenti.

×

(S) **Londra.** 26. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo. 25: Lo Czar è sempre a Tsarkoje Selo e continua ad occuparsi, come di consueto, degli affari dello Stato.

Si ha ragione di credere che parecchi corrispondenti di giornali esteri a Pietroburgo possano essere arrestati.

Un proclama del Governo.

(S) **Pietroburgo.** 26. — Per ordine dell'Imperatore e stato affisso oggi il seguente proclama firmato dal principe delle finanze e dal Governatore generale di Pietroburgo:

« Il tranquillo svolgimento della vita pubblica a Pietroburgo è stato recentemente turbato dallo sciopero proclamato negli stabilimenti e nelle officine.

Gli operai, scioperando a danno proprio e a danno dei proprietari, formularono una serie di domande relative alle loro relazioni coi proprietari individui male intenzionati, servendosi degli operai come di un loro istrumento, approfittarono dell'occasione e fecero deviare la popolazione operaia sulla via dell'errore con promesse fallaci, impossibili a realizzarsi.

In seguito a questa agitazione criminosa, avvennero capitate numerosi disordini e l'intervento della forza armata fu, in tal caso, inevitabile. Questi avvenimenti sono profondamente deplorevoli e producono uno stato di ansietà nella popolazione.

Gli individui male intenzionati non si sgomentarono per le difficoltà in cui si trova la patria in un grave momento di guerra. Nelle loro file gli operai divennero un cieco istrumento ed essi non riconobbero che le domande fatte in loro nome non avevano alla che fare coi loro bisogni.

Gli operai di Pietroburgo formulando tali domande ed abbandonando il lavoro, dimostrarono anche che il Governo provvede sempre ai loro bisogni e provvede altresì, tenendosi pronto ad esaminare attentamente i loro legittimi desideri, a soddisfarli per quanto è possibile.

Ma per far ciò il Governo ha bisogno che l'ordine sia ristabilito e che il lavoro sia ripreso.

È impossibile eseguire queste domande, anche giuste, finchè regneranno il disordine e l'costituzione.

Gli operai debbono facilitare il compito del Governo a migliorare la loro sorte: essi possono ciò fare, allontanandosi da coloro che sono i peli di essere sere di disordini, essendo essi estranei al loro bene degli operai e al loro interesse della nostra patria ed usando essi soltanto pretesti per spingerli a quegli atti che non hanno a che fare col miglioramento degli operai.

Gli operai debbono riprendere il lavoro, che è necessario al paese e a loro stessi, poichè altrimenti essi spingono nell'indigenza le loro mogli ed i loro figliuoli.

Che il popolo operaio, riprendendo il lavoro, sappia che non sarà fatto alcun male a coloro che lavorano, tanto quanto le pene di tutti i suoi sudditi fedeli.

L'Imperatore ha ordinato recentemente di sua propria volontà di preparare una legge per l'assicurazione degli operai contro le malattie e l'invalidità al lavoro. Ma con ciò le cure dell'Imperatore per il bene degli operai non sono esaurite. Il Ministro delle finanze, per ordine dell'Imperatore, preparerà alle stesse tempo una legge relativa alla diminuzione delle ore di lavoro a misure che dopo aver ottenuto la possibilità legale di considerare e di esaminare i loro bisogni.

« Che gli operai sappiano che dopo il loro ritorno alle officine il Governo proteggerà l'inviolabilità delle loro persone e delle loro famiglie nei locali domestici, e proteggerà coloro che vogliono lavorare da criminosi attentati d'individui mal intenzionati contro la libertà del loro lavoro; individui, che proclamano affrettatamente la libertà, ma intendono con questo soltanto il diritto di impedire ai loro fratelli che ne avrebbero desiderio, di ritornare al lavoro pacifico ».

Nelle Provincie.

Riga. 26 — 81 conferma l'arresto di Massimo Gorki.

×

(S) **Pietroburgo.** 25. — Quattordici membri della *Zemstvo* del Governo di Simbilsk hanno formulato una mozione, che critica la situazione presente.

Il presidente della *Zemstvo* par non approvando la mozione, ha detto: « Soltanto rappresentanti liberi ed eletti potrebbero fare uscire la Russia dalla crisi presente. Questi rappresentanti dovrebbero partecipare alla legislazione concernente la amministrazione del bilancio ed il controllo sulle autorità. Essi proporrebbero essi alla Russia ed alle Czar una nuova via pacifica e gloriosa.

×

Revel. 25 (7 pom.). — Gli operai che si sono messi in sciopero si diressero al palazzo del Governatore. Dopo parole che egli diresse alla folla, questa si ritirò. Venne scelta una delegazione delle corporazioni operaie per presentargli le domande, i padroni ed i direttori delle officine si riunirono nel gabinetto del Governatore.

Le domande degli operai sono: aumento del salario, giornata di otto ore di lavoro, ecc. I risultati delle trattative sono soddisfa enti.

A Mosca.

Mosca. 26. — Gli operai di 40 officine sono in isciopero. In alcuni quartieri si lavora ancora perchè i impellieri agli scioperanti di recarvisi per esercitare pressione. Si scioperò anche in alcune tipografie; ma nel complesso lo sciopero non ha preso molta estensione. Non avvennero conflitti fra i dimostranti e la truppa, tranne che in via Pjadnizkaja, ove un centinaio di soldati dispersero gli scioperanti.

Un gruppo di avvocati ha chiesto che il tribunale sospendesse le udienze in seguito alla mancanza di tranquillità; questa domanda è stata però respinta.

(S) **Mosca.** 26. — Non è certo che i giornali oggi si pubblicheranno.

Durante le operazioni per ristabilire l'ordine in via l'adnezkaja furono tirati alcuni colpi d'arma da fuoco da sconosciuti. Gli scioperanti furono dispersi a colpi di frusta ed a colpi di fucile sparati in aria.

Nei teatri vi era ieraera un pubblico scarso. Non si verificarono incidenti. Le vie erano deserte. Soltanto le pattuglie circolavano.

Gli avvocati desisero di diffendere soltanto le cause importanti. Agli ospedali non si è presentato alcun ferito.

— In una riunione di industriali si decise di inviare al Governo un telegramma per dirgli che i rappresentanti dell'industria di Mosca, chiedono che le truppe non facciano uso delle armi contro gli operai, fino a che questi non commettano violenze o saccheggi.

Mosca. 26. — Stamane le vie presentano un aspetto calmo. Tutti i giornali, eccetto tre, si sono pubblicati.

(S) **Mosca.** 26. La situazione è indevisa. Gli operai di alcune fabbriche tentarono di riprendere il lavoro, ma poi abbandonarono le fabbriche. Due o tre fabbriche però cominciarono a lavorare.

Il movimento di sciopero è maggiore soprattutto fra i tipografi. Probabilmente la maggior parte dei giornali non useranno domani.

×

(S) **Mosca.** 26. Un proclama del Governatore della città è affisso agli angoli delle vie.

Esso dice che i disordini sono stati provocati dalle mene dei faziosi: perciò il Governatore reputa suo dovere di avvertire la popolazione operaia che sono state prese misure per proteggerla contro i mestatori. Gli operai che vogliono riprendere il lavoro possono farlo senza pericolo per la loro sicurezza.

Nelle officine ferroviarie di Kurak, presso Brestlitowsky, della linea Mosca-Kasan, il lavoro è cessato.

Le conduttore d'acqua, la stazione elettrica ed il gazometro sono sorvegliati dalla polizia e dalla truppa.

Si è tentato, senza successo, di impedire il lavoro a numerosi operai del gazometro.

(S) **Pietroburgo.** 26. Oggi furono affissi per le vie di Mosca manifesti provenienti dalla Tipografia Municipale.

Questi manifesti dicono che i giapponesi e gli inglesi sono gli autori dei disordini e dei movimenti a favore dello sciopero in Russia. Soggiungono che la lega anglogiapponese dirige il movimento e che grandi somme di denaro provenienti dall'Inghilterra furono distribuite agli scioperanti.

L'ambasciatore britannico, informato dell'affissione di tali manifesti, presentò subito al Governo russo le sue lagnanze in proposito.

Il Governo russo ordinò subito una inchiesta e dette all'ambasciatore l'assicurazione che vigilerà affinchè tali atti non si ripetano.

(S) **Mosca.** 26. La città è tranquilla. Lo sciopero dei tipografi e degli altri operai si estende.

×

(S) **Pietroburgo.** 20. Presso la stazione di Tsarskoje, a Riga, c'è stato un conflitto fra le truppe e gli operai scioperanti. Due soldati ed un sotto-capo di polizia sono rimasti mortalmente feriti. Gli scioperanti percorrono le vie della città e costringono gli operai dei vari Stabilimenti ad abbandonare il lavoro.

(S) **Pietroburgo.** 26. Un dispaccio da Riga annunzia che lo sciopero generale in quella città continua. Gli scioperanti percorrono le vie facendo dimostrazioni. Il Governatore ha dichiarato che occorrendo ricorrerà alla forza armata.

I giornali non si pubblicano.

A Revel nulla di nuovo nota i negozi erano nella osservata completa. Oggi tutto è calmo ed i negozi sono stati riaperti.

(S) **Riga.** 26. Nel conflitto avvenuto fra gli scioperanti e le truppe presso la stazione di Tsarkum vi sono stati trenta fra morti e feriti.

(S) **Helsingfors.** 26. Gli operai ieri sera in numero di 5000 circa hanno fatto una dimostrazione ostile, che la Polizia sciolse a cariche.

Molte persone estranee alla dimostrazione furono ferite; dieci persone furono ferite alla testa, un'altra ricevette una palla nel petto. Due agenti di polizia rimasero feriti da colpi di rivoltella, uno alla mano, l'altro alla schiena. Si dice che questi colpi di rivoltella siano stati tirati dalla Polizia stessa. La Polizia a cavallo distribuì a dozzine ed a sinistre colpi di frusta.

Gli operai appartenenti ai Sindacati hanno pubblicato una nota sui giornali, invitando la popolazione ad evitare disordini, ai quali essi vogliono rimanere estranei.

(S) **Reverso.** 26. Lo sciopero continua. In stesane fabbriche il lavoro era stato ripreso stamane; ma poi gli operai lasciarono le fabbriche, Regna però tranquillità.

Notizie false.

(S) **Pietroburgo.** 26. Secondo informazioni assunte al Ministero della Corte, la voce relativa all'assassinio del Granduca Sergio è assolutamente falsa.

(S) **Pietroburgo.** 26. — Le voci sparse all'estero circa l'assassinio dello Czar sono false.

Impressioni e commenti.

Parigi. 26. — Si ha da Pietroburgo: Il Ministro dell'interno sarà prossimamente sostituito da una persona più energica e risoluta, che si sta cercando.

Il principe Sviapolsk-Mirski e il prefetto Fontlon sono ritenuti come i responsabili della situazione attuale: si dice che è per causa loro che Pietroburgo è rimasta per parecchi mesi senza direzione da parte del Governo, ciò che ha cagionato fatalmente i disordini attuali e lo stato di anarchia presente.

Il moderato conservatore è convinto che l'energia dei gen. Trepow metterà fine alle agitazioni popolari con un regime amministrativo severo. Il cui corso sarà di estirpare con tutti i mezzi possibili gli elementi sovversivi che minacciano il presente ordine di cose.

La stampa sarà sottoposta a misure inesorabili: le meno agitatrici dei giornalisti saranno represse severamente.

Già è stato vietato alle Agenzie telegrafiche di comunicare ai giornali di provincia le notizie sullo sciopero di Pietroburgo.

Si spera che il lavoro si riprenderà fra due o tre giorni. Molti operai mancano di mezzi di sussistenza e desiderano tornare al lavoro. La ripresa dei lavori dipenderà soprattutto dalla decisione degli operai dell'officina Putilow.

Londra. 26. — Il *D. Mail* ha da Pietroburgo: I Russi, come gli stranieri dimoranti qui da molto tempo, sono d'accordo nel dichiarare che lo sciopero è qualunque manifestazione aperta dell'opinione pubblica sono virtualmente terminati.

« Nel abbiamo lavata la nostra biancheria sporca in famiglia — diceva ieri un diplomatico — non resta più che stirarla ». Trepow se ne incaricherà ».

(S) **Berlino.** 26, ore 20.10. — Rapporti ufficiali giunti da Pietroburgo confermano che le notizie pubblicate dalla stampa sugli avvenimenti di Pietroburgo sono state grandemente esagerate.

Ciò che si è raccontato circa l'attitudine dello Czar è falso in più punti: egli si è sempre mostrato pronto a ricevere i delegati operai e ad ascoltare le loro lagnanze, ma solo come individui, non in deputazione.

Le voci circa progetti di fuga non sono che invenzioni. Mai lo Czar ebbe intenzione di lasciare Tsarkoje-Selo dove si è recato colla Famiglia subito dopo la festa dell'Epifania, funestata, com'è noto, dall'attentato contro la sua persona.

Nessuno infine crede alla partenza della Czarina.

Bisogna non conoscere affatto il carattere dello Czar per credere alle voci di pusillanimità sparse specialmente dai corrispondenti inglesi a scopi sensazionali.

In ogni caso lo Czar ha idee troppo alte delle sue responsabilità per cedere alla rivolta.

×

Siamo in debito di una breve replica alla *Tribuna* sulla russofobia: ma lo spazio ci costringe a rinviarla a domani.

Politica e Diplomazia

Porto Said. 24. — L'ex Imperatrice Eugenia è qui giunta.

Monaco (Baviera). 26. — E' morto il dr Carlo von Mayer, che fu dal 1868 al 1903 Segretario di Stato per gli Esteri. Dal 1871 in poi fu a capo del Dipartimento che tratta le relazioni tra la Baviera e l'Impero.

Vienna. 26. — E' morto qui l'on. Brakalow membro della Sobranje ed ex ministro di Bulgaria a Berlino.

Parigi. 26. — Il Ministro di Portogallo, Do Souza Roza, è partito per Lisbona in congedo per due mesi.

Durante la sua assenza, il consigliere Bartolomeo Forreira dirigerà la Legazione in qualità di incaricato d'affari.

Parigi. 26. — L'Arciduchessa Federico d'Austria vi è giunta nella settimana prossima.

Vienna. 26. — Il capo divisione, Dr Schuster, è stato nominato dir. gen. delle Casse postali di risparmio, in sostituzione del Dr Kosel, nuovo ministro delle finanze.

Alessandria 26. — Il Duca e la Duchessa di Connaught sono giunti a bordo dell'*Esse*.

Erfurdia 26. — Nel pomeriggio, col piroscafo *Koerber*, del Lloyd, è giunto da Porto Said, col seguito, il Sultano di Zanzibar, Said-Ali, che si reca in Inghilterra.

(S) **Berlino.** 26. Il Sultano dello Zanzibar è partito alle ore 18 per Parigi e Londra.

La malattia del Principe Eitel.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Berlino. 26. — L'ordine dell'Imperatore di rimandare tutte le feste pel suo genetliaco in seguito alla malattia del Principe Eitel-Friedrich, ha destato grande costernazione, vedendosi in questo un segno della gravità della situazione.

Inoltre, si sa che il Principe è forse il prediletto del padre, che gli ha tanto affetto per tutti i suoi figli.

Dovunque si fanno voti ardenti, perchè il giovane Principe possa superare la crisi.

Potsdam 26. — Bollettino di stamane (ore 10): « Il Principe ha passato una notte abbastanza bene, ha tossito poco e ha dormito qualche ora. Il processo infiammatorio ha invaso ora un intero lobo del polmone sinistro. Mancanza di respirazione non intensiva. Polso frequente, ma abbastanza vigoroso. Temperatura 39.3. Coscienza perfetta. Funzione nutritiva alquanto migliore ».

Rettifica. 26. — In seguito alla malattia del Principe Eitel Federico, il Principe Ferdinando di Bulgaria ha sospeso il suo viaggio per Berlino.

Il problema ferroviario.

Vari nostri lettori non sanno spiegarsi come il *Popolo Romano*, che nel 1885 trattò diffusamente il problema ferroviario, sia rimasto finora molto riservato sull'andamento della nuova soluzione.

Veramente la spiegazione è molto semplice.

Su quali criteri determinati si svolge la nuova soluzione? Forse non lo sanno neanco, in questo momento, gli stessi Ministri competenti, per la semplice ragione che dipende essenzialmente dall'esito delle prime tentative circa le liquidazioni dei passati, sulle quali già era stato concluso un accordo. Il definire pel futuro.

E' vero che un recente comunicato del Governo, smentendo tutte le voci poste in giro di una proroga delle attuali Convenzioni, confermava la decisione presa per l'attuazione dell'esercizio di Stato *tecnicamente e finanziariamente*, ma questo risponde, lo notammo ier l'altro per incidente, aveva un unico senso del sibillino, ciò che non ne menavigia, trattandosi di un problema così complesso e svariato, che permette diverse applicazioni speciali, parziali ed intermedie, senza alterare con ciò la formula teorica dell'esercizio di Stato.

D'altra parte, non sarebbe neppure giusto, a rigore, accusare il Ministero di non essere ancora riuscito a fissare i termini assoluti dell'applicazione pratica del nuovo sistema. E non sarebbe giusto, perchè se il Governo ha il torto di essersi lasciato spingere, contro convinzione, al sistema statale, delle correnti torbide degli interessati, che vogliono tradotta per l'Italia la formula di Monroe « l'America agli americani » in quella « le ferrovie ai ferrovieri » e da quelle fluide che si svilupparono nella famosa accademia parlamentare del giugno 1903, ha però ragione di tentare ogni mezzo per rinsorire ad un equo regolamento della eredità dalle Convenzioni attuali prima di ribattere i chiodi del nuovo metodo di esercizio.

Del resto — lo dichiariamo francamente per i lettori nostri — nella soluzione del problema ferroviario noi non consentiamo nè coi propositi del Governo, nè con quelli della Società.

Non consentiamo coi critici del Governo, perchè lo Stato italiano nello presenti condizioni per mille e una ragione commette il più grande errore politico, finanziario ed economico. Non consentiamo colle Società, perchè una rinnovazione o una proroga *sic et simpliciter* con qualche miglioramento sulle convenzioni attuali porrebbe gli stessi attuali dato l'ambiente modificato, che si è creato nel paese, dato il modo in cui si svolsero i conti del 1885 ... subbene accessoriamente consentiti dai romantici, che non tengono conto dei notevoli vantaggi ottenuti — non è possibile.

La vera difficoltà della situazione presente, secondo noi, è l'impreparazione, tanto per l'esercizio di Stato, quanto per la continuazione dell'esercizio privato alle condizioni attuali, che richiederebbero innovazioni radicali, sulle quali gli interessi delle Società non possono accordarsi con quello dello Stato e colle esigenze economiche del paese.

Chiunque mediti per un momento sull'enorme responsabilità che un Governo in regime di Stato si assume, assumendosi non solo una piena, ma iniziale, tanto importante quanto svariata, di circa 12 mila chilometri di ferrovie, senza una preparazione seria, indispensabilissima, almeno per l'unità dell'indirizzo e pel rifiutto alla prospettiva delle condizioni attuali della finanza, di una spesa impresciudibile di oltre 1200 milioni, non può a meno di provare un grande sgomento.

Come ogni altro problema di ordine economico-sociale, così su due piedi, in quindici, tanto importanti quanto svariata, di circa 12 mila chilometri di ferrovie, senza una preparazione seria, indispensabilissima, almeno per l'unità dell'indirizzo e pel rifiutto alla prospettiva delle condizioni attuali della finanza, di una spesa impresciudibile di oltre 1200 milioni, non può a meno di provare un grande sgomento.

Tale essendo la realtà della situazione, mai come ora si presentava la necessità di ricorrere ad un temperamento medio, che allontanasse il nembo di guai che si addensa sull'orizzonte, guadagnando quel tempo che è mancato ad una seria preparazione.

Ammettiamo si sarebbe davvero definire in modo completo la questione, ma questa proprietà, eseguito allo Stato tutte le linee delle tre grandi reti per l'unità del servizio e poi affidare, per qualche anno soltanto, all'Adriatica il servizio della sua *rete a fortfait* di esercizio, perchè la Mediterranea in grado di poter fare altrettanto, limitandone la rete a Napoli: spingere la Sicula fino a Napoli con un contratto speciale a rimborso di spesa od a prezzo unico.

Converrebbe poi con le tre Società per tutti i lavori di sistemazione delle linee, con l'obbligo di provvedere esse i capitali e contrattare ad esse condizioni anche per costruzione delle complementari connesse a ciascuna rete, con lo stesso criterio finanziario.

Così operando, lo Stato non si sarebbe trovato costretto ad alcuna emissione propria e avrebbe avviene in Francia — nè a toccare le riserve del Tesoro, le Casse e le Banche, mantenendo inalterata la solida situazione del credito e della finanza, ciò che avrebbe il permesso il primo sollievo favorevole di compiere la conversione e fra cinque o sei anni si sarebbe trovato in grado di assumere l'esercizio di tutte le grandi reti completamente sistemate e in ottime condizioni.

Questa, secondo noi, era la soluzione più positiva e conveniente, scevra di qualunque incognita o pericolo di ogni specie, mentre avrebbe permesso, anche durante il periodo transitorio dell'esercizio a *forfait* di spesa, di evitare sorprese al bilancio, di liquidare il passato, di definire, in quattro più quattro anni, di risolvere tutto il personale e disporre delle tariffe a seconda delle esigenze del paese.

Ma siccome in Italia c'è la tendenza a complicare anche le questioni più semplici, ogni discussione diventa inutile.

Parlamenti Esteri

Austria.

Vienna. 26. — (*Camera Deputati — Contin. seduta del 25.*) — In 12 ore di seduta sono state discusse quattro mozioni d'urgenza presentate, a scopo ostruzionistà, dagli czechi-radicali.

Soranno discusse oggi sei altre mozioni d'urgenza che saranno respinte, bisognerà che impediscono che si intraprenda la discussione dell'ordine del giorno.

(S) **Vienna.** 26. — *Camera dei Deputati.* — 81 discutono tutte le mozioni d'urgenza e presentate a scopo ostruzionistà ed ancora l'ordine del giorno verrà discusso.

Il primo progetto iscritto è quello che concerne il credito per soccorrere i danneggiati dalle alluvioni.

Il Presidente del Consiglio, barone Gautsch, prega la Camera di votare, al più presto possibile, il credito nell'interesse della popolazione indigente.

Alla fine della seduta *Breiter*, socialista-indipendente richiama l'attenzione della Camera sui sanguinosi avvenimenti della Russia e chiede che la Camera stessa esprima voti di simpatia per i russi che combattono per la libertà.

Il Presidente della Camera risponde che comprende l'interesse generale degli avvenimenti di Russia, ma ritiene inopportuno che la Camera si occupi degli affari interni di una Potenza estera, amica dell'Austria.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Germania.

(S) **Berlino.** 26 — *Reichstag* — Palma che si intraprenda la discussione dell'ordine del giorno, il Segretario di Stato per l'Interno, conte Posadowsky, dichiara che riserva la firmato di plenipotenziari delle due potenze il trattato di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

E' da rilevarsi, soggiunge l'oratore, che il Consiglio federale affretterà l'esame del detto trattato di commercio in modo che essi possono essere presentati al Reichstag il 1. febbraio. In questa occasione egli dirà le speciali ragioni di politica commerciale tedesca potranno probabilmente essere oggetto di discussione.

NEI BALCANI

Vienna. 22 — 81 ha notizia che la banda macedone di Vardina ha sorpreso e sterminato al villaggio di Lisnikovo, nel distretto bulgaro di Kostantzof, che era il terrore dei villaggi greci del distretto.

E' pure stato ufficialmente constatato che fra i Bulgari morti di recente in combattimento si trovava un sottufficiale dell'esercito bulgaro.

— Si viene a sapere che il Governo bulgaro ha recentemente deciso di distribuire 275,000 fr. fra gli abitanti dei villaggi di Macedonia e incaricò inoltre la Banca Agricola di Sofia ha manifestato l'intenzione di prestare ai contadini macedoni un milione di fr. rimborsabile, senza interessi, in 5 anni. La Porta alla quale erano stati sottoposti questi progetti, ha respinto le offerte della Banca Agricola; ed ha dato alle autorità locali l'ordine di impedire che si costruiscano simili prestiti, ed ai consoli che non riconoscere i diritti che ne potrebbero derivare.

Quanto alla distribuzione delle 235,000 lire la Turchia non si è opposta, ma ha richiesto che essa venga compiuta dalle autorità ottomane, e non dal rescovato bulgaro.

— Un iradè del Sultano approva la decisione del consiglio dei ministri, che riconosce al Patriarca ecumenico il diritto assoluto di regolare la composizione del Santo Sinodo. Questo rescritto mette fine alle divergenze che si erano recentemente prodotte, tra il Patriarca e alcuni vescovi.

×

(S) **Costantinopoli.** 26. — L'ispettore generale Hulmi Pascia ha ricevuto l'ordine di stipulare coi nuovi ufficiali esteri della gendarmeria macedone i contratti, alle stesse condizioni di quelli stipulati coi primi ufficiali, senza escludervi la clausola addizionale che gli ufficiali sono destinati soltanto alla riorganizzazione della gendarmeria, contro la quale le Ambasciate avevano protestato.

La guerra nell'E. Oriente.

Tokio. 26. — I Giapponesi hanno catturato ieri sera al largo di Hokkaido il vapore austro-ungarico *Bosna*, o *Dyrrac*, che portava 4000 tonnellate di carbone Cardiff a Vladivostock.

×

(S) **Pietroburgo.** 26. Un dispaccio da Tschangtandan, in data d'oggi, dice che da stamane la calma regna su tutto il fronte dell'esercito.

All'ala sinistra soltanto s'ode il rombo sordo e lontano di un bombardamento.

×

(S) **Washington.** 26. Il Segretario di Stato, Hay, chiese all'ambasciatore russo, Casalni, di trasmettere al suo Governo un progetto tendente a sottoporre all'ai Conferenza internazionale delle Potenze le questioni relative alla violazione della neutralità da parte della Cina. La Russia non ha finora risposto.

L'incidente di Hull.

Parigi. 26. — La seduta della Commissione internazionale per l'incidente di Hull è stata aperta stamane alle 10.10.

L'armatore del battello *Mino* ripete quasi la stessa narrazione udita ieri sul modo tenuto dalle navi russe e il bombardamento della flottiglia del battello da pesca. Il teste dice che una dozzina di proiettili colpirono il battello *Mino* e che il bombardamento durò circa mezz'ora.

Rispondendo ad una domanda, il teste dichiara che passò una mezz'ora fra il momento in cui le navi furono viste e quello in cui esse aprirono il fuoco. Afferma che quando la nave passò direttamente sui battelli ed aggiunge che nessun'altra nave estera, all'infuori di quelle russe, si trovava nei paraggi di Hull.

Dietro domanda dell'assessore russo Taub, il teste dice che non può affermare se vi fossero navi estere fra i battelli da pesca, ma crede che non ve ne fossero, perchè esso e gli altri armatori le avrebbero vedute.

Rama fa una deposizione analoga: dice che, prima che le navi da guerra si dirigessero sulla flottiglia dei battelli da pesca, questi, anche coi segnali di uttarsi, avevano fatto segnali che probabilmente non furono compresi.

Il battello di testa ricevette una grandine di granate e di proiettili che perforarono il fumaiolo. Il teste aggiunge che quattro ore dopo l'incidente vide alcune navi da guerra coi fuochi regolamentari.

La seduta è tolta alle 12.10.

×

(S) **Parigi.** 26 La Commissione internazionale per l'incidente di Hull, ha riaperto la sua seduta nel pomeriggio.

Hame, rispondendo a domande di un assessore russo, dice che dopo il bombardamento, operato contro la flottiglia dei pescatori, vide, all'est, una nave che, egli afferma, era un battello da pesca.

S'interroga quindi Smith che rimase ferito a bordo del battello *Crane*. Il quale risponde affermando. Il teste dice che non vide alcuna nave estera prima dell'incidente, nessun straniero si trovava a bordo della flottiglia: il *Crane* distaccò una scialuppa verso mezzanotte, avendo i fuochi spenti. Poco dopo il teste vide i proiettori delle navi da guerra russe, le quali fecero fuoco immediatamente. Ritirandosi i battelli e spenta allontanandosi. Il teste rimase ferito come pure il mastro dell'equipaggio, che ebbe asportata una mano. Il proprietario del battello ed un marinaio rimasero incolsi.

Tutti gli uomini dell'equipaggio, marinai e pescatori, furono feriti. Quando il battello stava per affondare, il teste fece segnali di soccorso.

Il teste dice che un altro battello venne a raccogliere i superstiti e aggiunge anche due cadaveri.

Il *Crane* sommerse quasi subito.

La deposizione di Smith è commovente ed impressiona vivamente tutti gli astanti.

Il teste Green, proprietario del battello *Gull*, dice che ivrò un canotto per raccogliere l'equipaggio del *Crane*. Green non vide nessuna nave estera.

Dapprima egli scambiò il *Crane*, i cui fuochi erano spenti, per una torpediniera, ma poi si avvide del suo errore, cagionato, dice, dall'abbaglimento prodotto dai proiettori.

Smirke, macchinista del *Gull*, conferma le dichiarazioni del suo padrone intorno al battello incontrato per una torpediniera. Narra con particolari la perdita del *Crane*.

Il teste, durante i dieci giorni di pesca, non rilevò la presenza di nessuna nave estera.

Afferma che il battello, che fu scambiato per una torpediniera, era un battello da pesca senza fuochi.

Su questo punto si impegna una lunga discussione fra O'Sethro ed il barone Taube.

Il teste mantiene le sue affermazioni ed aggiunge che questa osservazione fu fatta dopo il bombardamento.

Taube dice che il malinteso non è dissipato.

Rispondendo ad alcune domande, il teste dichiara che credette da principio che le navi russe fissassero a polvere: dà spiegazioni sulla posizione dei fuochi delle navi da guerra e dei proiettori e conferma ciò che ha detto prima.

Il barone Taube, tornando sull'incidente della torpediniera, fa notare le contraddizioni esistenti tra la deposizione attuale del teste e quella che egli fece dinanzi al « Board of trade. »

La seduta termina alle 6.40.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - Fascicolo 7.

Roma.

Fra la via della Navicella e la chiesa di S. Stefano Rotondo, costruzioni con Capizio britannico, il rinvenimento all'aperto frammenti di marmi architettonici e la parte inferiore di un piedistallo mitiato con un ricordo votivo ad Apollo.

Grossi tegoloni degli edifici delle Terme Dioclesiane si sono scoperti nuovamente negli sterri presso il Grand Hôtel verso via Nazionale e Settembre.

Sulla via Prenestina, verso lo stabilimento Tassinelli, dove si rinvennero avanzi di titoli funebri di età repubblicana, se ne recuperarono altri frammenti.

Nell'alveo del Tevere fra il ponte Quattro Capi ed il Ponte Palatino dai lavori della draga furono estratti: una mano marmorea, una mensola taglia... ed un peso di rete litico.

Sicilia.

Il solerte direttore del Museo siracusano e degli scavi di antichità della Sicilia orientale, prof. Paolo Orsi, mandò una relazione sommaria sui risultati scientifici ottenuti mediante gli scavi e le esplorazioni fatte nell'area dell'antico Siracusa. Raccolse frammenti architettonici nell'attuale Piazza d'Armi, dove fu l'antico Foro Siracusano, trovandone nuovi dati circa il tempio in cui cominciò la ruina e la rimozione di quel famoso e rinomatissimo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che approva e sanziona l'atto d'obbligazione per la concessione alla Società anonima dei tramways napoletani di esercitare a trazione elettrica una linea tramviaria.

R. D. col quale sono stabilite le sezioni elettorali degli otto Collegi di probi-viri per le industrie in Bergamo.

Reg. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei Regi commissari straordinari di San Ferdinando di Puglia (Foggia), Campagnano (Roma) e Caltavuturo (Palermo).

Elenco degli italiani morti in Marsiglia durante il 4° trimestre 1904.

Disposizioni al fatto nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Nuovi uffici telegrafici — Il giorno 22 corr., in Villa Santa Lucia, Prov. di Aquila, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato.

Ministero di grazia e giustizia — Il *Boll. Uff.* del 26 reca:

Relazione sulle modificazioni introdotte nel Regolamento della Commissione consultiva — Regio decreto concernente la Commissione consultiva per le nomine, le promozioni e i trasferimenti dei magistrati giudicanti e del funzionari del pubblico ministero — Circolare riguardante l'elezione della Commissione consultiva — Circolare concernente le spese di giustizia in materia penale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Quadri statistici delle dispense matrimoniali.

Giudici — Rossi Oreste, Potenza, conf. nella amministrativa — Vespasiani Bernardino, Grosseto, collocato in aspettativa.

Sost. proc. del Re — Giova Enrico, Nicastro, inc. reggente, proc. Palmi.

Pretori — Alabiso Filippo da Gangi a Castelvetrano, Novellone Nicomede da S. Stefano Belbo a Novara, Vezzuti Vincenzo da Taverna a Naro, Gardini Giovanni da Garessio a Cava, Belmondi Giovanni da S. Damiano Macra a Garessio, Pacini Giovanni da Borgo S. Dalmazzo inc. supp. str. a Limone Piemonte, Piana Giuseppe da Degenzano sul a Vinadio, Mori Alberto da Pieve S. Stefano a Monterchio, Rovida Amedeo Vittorio da Massa Marittima a Grosseto, Buonaccorso Silvio da Galeata a Massa Marittima, Nicodemo Nicola da Villamaina a Sant'Angelo dei Lombardi, sost. supp.

Aggr. giud. — Gravelli Antonio, Rossano, app. prec. reiv. Cosenza, rich. al prec. posto — Cantarano Camillo, Roma, app. prec. trib. Civitavecchia — Bertelli Giovanni da Mondovì a Grosseto.

R. Marina. — Col 1. febbraio sbarcheri dalla «Dandolo» il guardiamarina Mario Cambi, essendo in corso il decreto per il collocamento in aspettativa.

Il predetto ufficiale sarà sostituito da Aldo Assenti, che trasbordera dall' «Andrea Doria» sulla «Dandolo».

Il capitano medico Pietro Vetromile è sbarcato a Genova dal «Regina Margherita».

Il commesso di 1° classe Carmelo Cernigliaro è trasferito dalla Capitaneria di porto di Trapani a quella di Porto Empedocle.

E' stato messo al Min. della Marina il quesito circa l'autorità che dovrebbe legalizzare la firma apposta dai periti degli Istituti nautici ai certificati rilasciati ai medesimi marittimi per comparire la loro inscrizione e frequenza ai corsi di detti Istituti, agli effetti della legge sulla leva di mare.

Il Ministero della pubblica istruzione, interpellato al riguardo, ha ora dichiarato che, per dispensazione del vigente Regolamento generale per gli Istituti tecnici e per gli Istituti nautici, i periti dei medesimi hanno facoltà di rilasciare, sotto la loro responsabilità, i certificati scolastici, senza obbligo che la loro firma sia legalizzata da qualsiasi Autorità.

Il Consiglio d'amministrazione del Corpo Reali Equipaggi e le Capitanerie di porto pronunciarono di quanto dichiarazione per ogni effetto di leva.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Fabriano 25. — Un povero bambino di quattro anni, rimasto solo in casa, affidato da sua madre, Paolina Bartocci, alle cure di alcune vicine, accostatosi al suo focolare, si vestì delle povere lo vesti e, malgrado i pronti aiuti, dovette soccombere, fra spasimi atroci, per le orribili ustioni riportate.

Ancona 25. — E' morto all'ospedale quel povero Giulio Carnevali ferito dalla sposa divorzata una festa nuziale in campagna, ora stato accolto lato senza alcun motivo personale, dal contadino Giuseppe Gelsini infanticida, perchè non gli si concedeva di ballare il *saltarello*.

Il disgraziato Carnevali lascia la famiglia nella miseria!

Sassoferrato. 25 — Il direttore del Consorzio Agrario di Ancona ha qui tenuta una importante conferenza sui risultati ottenuti dalle colture di terreni con metodi razionali. Presenziava una folla di agricoltori e il presidente del Consorzio cav. Carletti-Giampieri che pure parlò eggiamente in argomento.

Si è stabilito di piantare, a Sassoferrato, una succursale per la vendita di strumenti agrari, semi, perfosfati, ecc. che funzionerà fra breve.

Segui un pranzo cui parteciparono il sindaco dott. Melchiorri, l'assessore dott. Rossi e vari proprietari, durante il quale fu fatto il maggiore alla prosperità agricola delle nostre terre.

Pesaro. 25 (*Ign*) — Fu appena colla più viva soddisfazione la conferma, data, ad unanimità, dalla Commissione d'Arte Municipale, della nomina del maestro Zanella a direttore del nostro Liceo Rossini.

Il maestro Zanella è qui atteso pei primi di febbraio. Molto la cittadinanza in tal conflda per vedere rialzati le sorti e il prestigio del nostro grande istituto.

Il Consiglio d'amministrazione del Liceo sta ora trattando col celebre violinista Kubelick per un concerto nel Salone *Pedrotti* che sarà date prossimamente e costituirà un vero avvenimento artistico nella nostra cittadina.

Napoli. 26 ore 17,10 — Stamane ha avuto luogo una dimostrazione pro-vittime russe per iniziativa degli studenti dell'Università. Ora più che 500 studenti hanno percorso le vie dopo aver fatto chiudere le aule, ingrossando la colonna, per ostacoli, ed essa, aggregati anche gli studenti delle cliniche.

La dimostrazione procede calma, dignitosa.

Ancona, 26, ore 16,45. — Stamane, innanzi al Tribunale, si è svolto un interessante processo per querela processa dal sindaco di Loreto cav. Domenico Capocasa per diffamazione manifestate ex-custode del mattatoio di quella città, Sergoni Mario.

Costui, per risentimenti personali, aveva pubblicato una stampa ingiuriosa e diffamatoria contro il sindaco che, querelandosi, si costituì parte civile col patrocinio degli avvocati comm. Ferroni e cav. Bonelli.

Furono uditi numerosissimi testimoni fra le più spicate individualità di Loreto e di Osimo.

Il dibattimento si è chiuso nel pomeriggio.

Il P. M. ha richiesto pel Sergoni 31 mesi di reclusione: il Tribunale lo ha condannato a 15 mesi, spese, accessori di legge e danni verso la parte lesa da liquidarsi in separate sede.

Avellino, 26. — (*g*). Una tragedia d'amore commuove la cittadinanza del vicino Comune di Prata.

La guardia municipale di quel Comune, Domenico Lepore, d'anni 38, da più anni innamoratissima con certa Maria Donadio, d'anni 24, in questi ultimi tempi la relazione s'era molto raffreddata da parte della Donadio e il Lepore ne era accoratissimo.

Ieri, mentre la Donadio si recava in Montefusco in compagnia di un suo novello pretendente, certo Aniello Gallo, d'anni 18, in località detta *Sotto S. Villa*, fu raggiunta dal Lepore, che le esplose, a bruciapelo, un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro, facendola stramazzare cadavere. Quindi il forsennato rivolgeva l'arma contro sè stesso e con un colpo alla tempia destra si uccideva, eslando esanime sulla sua vittima.

Urbino, 25. — Il nuovo sottoprefetto cav. Audreoli ha aperto, per un ricevimento rimasto splendidamente, le sale del palazzo ducale, ove venne eseguita ottima musica. Vi intervennero tutte le notabilità cittadine e la parte più eletta della gentildanna così viva e generale soddisfazione, per la squisita cortesia e la grande cordialità con cui l'egregio funzionario e la sua signora hanno saputo fare gli onori di casa.

Le elezioni amministrative a Milano

(servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 25, ore 16,30 — Il Comitato dell'Unione dei partiti popolari ha pubblicato la sua lista, la quale comprende 40 candidati della « Democratica », 16 repubblicani e 8 socialisti.

I rivoluzionari della Camera del Lavoro, sotto vesti di una rappresentanza diretta delle organizzazioni *operaie*, presentano 5 operai ed un impiegato da includere nella lista popolare, escludendone sei *democratici*.

Pedrazzi — Un'Unione commerciale progressista, affermando l'opportunità di costituire un'Amministrazione aliena da partigianerie, sinceramente liberale e democratica, composta, comprende la propria lista con 34 nomi della « Democratica » e 10 nomi della lista concordata fra moderati e cattolici, escludendo questi ultimi.

Popolari — Il nuovo sono, generalmente, in favore di questa lista, un'opera disgregatrice della Unione commerciale e l'atteggiamento del democratici cristiani insofferenti della scarsa rappresentanza accordata ai preti candidati alla Corte dei cattolici della Federazione elettorale e gli esempi di mescolanza delle liste, potrebbero dar luogo alla elezione di una maggioranza mista composta di elementi liberali, moderati e radicali.

Nel porto di Genova.

(8) **Genova**, 26 — Martedì furono caricati in questo porto 1641 carri, di cui 483 di carbone per i privati e 86 di grano per l'intendenza.

Ne furono scaricati 275, dei quali 202 per imbarco.

Le "Trade-Unions„ in Inghilterra

(8) **Londra**, 26. — In Inghilterra e nel Principato di Galles esistono 742 *Trade-Unions*, con 1,575,375 associati.

La rendita complessiva di queste *Unions* ammontano a sterline 2,439,501 annue (circa 62 milioni di fr.). Le spese annue sommano a 2,186,007 sterline. Il loro fondo di riserva ha raggiunto alla fine del 1903 la somma di 5,320,124 sterline (franchi 133,003,100).

Le *Unions* di Londra contano 410,574 membri, con un fondo di riserva di 1,435,000 sterline, quelle del Lancashire comprendono 356,340 membri, con una riserva di 1,126,500 sterline.

La più vecchia delle *Unions* inglesi è quella dei cardatori di lana di Liverpool, che rimonta al 1784. Quella del compositori-tipografi fu fondata a Londra nel 1795.

La più ricca è l'Unione dei meccanici, la quale ha un fondo di riserva di 780,000 sterline, che attualmente aumenta in ragione di 40,000 all'anno. L'Unione più numerosa è quella dei minatori del Galles del Sud con 125,000 membri.

Drammi di terra e di mare

Tempesta di neve agli St. Uniti.

(8) **New York**, 24. — Un freddo intenso accompagnato da un turbine di neve imperversa ieri, per le difficoltà. Il numero che si rappresenta alle sciatrici, per l'ignoranza delle masse e dei possessori di tesori d'arte, lo sviluppo del suo studio è ancora, si può dire, allo stato embrionale e sono davvero da ammirare quei coraggiosi cellini e quei principeggiano Hoepli di Milano e l'istituto d'Arti Grafiche di Bergamo, che insistono con tanto fervore nelle pubblicazioni artistiche.

Il movimento operaio, specialmente in Francia, in Inghilterra ed in Germania, per le cause opposte, numerosissime e magnifiche sono le riviste e le pubblicazioni d'arte, le quali oggi hanno raggiunto un grado di perfezione davvero meraviglieroche gli stessi autori immortali delle opere riprodotte.

In questi ultimi mesi, alla nobile schiera editoriale si è aggiunta la *Rivista Artistica* che *Lart ancien et moderne* di Parigi, che ha intrapreso una magnifica pubblicazione di volumi, formanti insieme una opera colossale dal titolo *Les Maîtres de l'Art*, in cui ogni volume sarà dedicato ad un artista, la cui opera è completamente studiata secondo le ultime conquiste della storia e dell'arte da scrittori specialisti.

La *Librairie* ha già pubblicato tre primi volumi, concernenti Reynolds, David e Dürer, in una edizione semplice ed elegantissima, ricca di splendide illustrazioni fuori testo, in fototipia e in rame.

François Benoit, professore di storia all'Università di Lille, è l'autore del primo volume su Reynolds, che Edmund Burke chiamò « il primo inglese che aggiunse la sua gloria artistica alle altre glorie del suo secolo ».

Il Benoit, con la competenza che gli è particolare, e con vero moderno rigore scientifico, studia l'opera del pittore rappresentativo della sua individualità, ne sviscera il pensiero e il sentimento in modo tale che ci si affonda grande e completa la visione del grande artista britannico.

Léon Rosenthal, professore al Liceo di Digione, si occupa del grande artista rappresentativo, il David, che eterno così superbamente le gloriose rappresentazioni dell'arte del secolo XVIII fino alla Restaurazione.

Infine Maurice Hamel, professore al Liceo Carnot, con profondità e profondità studia l'opera del più grande artista tedesco, Alberto Dürer, portando un largo contributo di documenti importantissimi alla storia dell'arte sassone.

Delle aggiungere ancora delle lodi per il bravo editore francese?

Questo mio piccolo cenno spero che sia bastante a dimostrare tutta la grande importanza di questa pubblicazione, che ogni amatore d'arte, ogni artista, e di cui gli studiosi e gli amanti dell'arte terranno il conto che merita.

Luigi Callari.

Teatri ed Arte

Drammatico. — A Parigi continuano le novità all'*Odéon*. In intenzione *La conquête de Paris*. Francesi, l'ecre della *conquista*, ha trovato un sistema di navigazione aerea nuovo e desiderato, ma lo sfruttano due cavalieri d'industria che riescono a rapirgli il buono dell'invenzione e lasciano a lui tutti i pericoli, tanto che egli si scavezza il collo anch, in una disgraziata esperienza, e muore poi pazzo qualche tempo dopo. I due inventori, naturalmente, sono due italiani la polka della fortuna sulla tomba dell'infelice.

L'Istinto di Klesmaecker, un dramma rude e violento, ha pure avuto i suoi applausi al *Molière*.

La tela è sempre una sfinge, e non sempre colpevole, ma animata più dalla pietà che dall'amore per un giovane gracilone e infermiccio, s'induce una notte ad aprire la sua camera all'interessante malato, quando egli è preso, come Paolo da una crisi terribile del male che lo mina da tempo.

Mentre il giovane sta agonizzando, il marito della signora, che ha dei sospetti, irrompe nell'appartamento della moribonda ma egli è medico e si trova preso tra la gelosia furente di sposo tradito e la sua coscienza professionale. Quale del due sostituirà il dottore al malato?

Dubbi, lotte, assalti, combattimenti, siamo in piena poesia drammatica ma, come è facile intuire, è la coscienza professionale che la vince ed ecco il nostro marito che dice quello che deserve per sentirsi soltanto medico, presta le sue cure immediate all'uomo che odia, lo salva e trionfa del salvataggio.

* * *

Il noto scrittore Enrico Poschinger, che finora aveva pubblicato principalmente lavori storici sul Principe di Bismarck, ha scritto oggi insieme a P. Schirr una commedia storica in un atto intitolata *La casa Bismarck*.

Assistiamo alla movimentata giornata del 7 aprile 1877 nella quale Bismarck aveva dato le dimissioni che l'Imperatore Guglielmo gli rimandò colla sola parola scritta in margine: *Mai*.

Sfilano nella commedia i più noti tipi politici dell'epoca: ma siccome quest'epoca appunto non è tanto remota, sarà enormemente difficile di porre in scena i lavori pur troppo astrusissimi e dallo difficoltà esterne di raffigurare Bismarck in teatro. Non è bastata la rappresentazione del lavoro. — Al Politeama Margherita di Cagliari, davanti a un bel pubblico, si è dato il *Goffredo Mameli* di Lucio D'Ambra e Lipparini.

Il dramma è stato accolto con molto entusiasmo e si replica.

×

Lirica. — Si parla della fondazione ad Ostenda di un teatro wagneriano sul tipo del teatri di Bayreuth e di Monaco. Si comincerà con tre opere ogni anno 24 rappresentazioni da giugno a luglio. Il primo anno sarebbero in programma otto rappresentazioni del *Don Giovanni* in italiano e quattro dell'*Anello del Nibelungi*. Van Dyck sarebbe il direttore artistico dell'impresa.

Le sale, assai vasta, con ingresso monumentale, costerebbe 1800 posti, sarebbe disposta a grande anfiteatro e ogni posto comperato 5 franchi.

— Sono cominciate all'Opera Comique le prove di una nuova opera in cinque atti, *L'enfant roi* libretto di Emilio Zola, musica di Alfredo Bruneau.

— Mascagni ha dato al Novean Theatre di Parigi il primo grande concerto, alla presenza di un pubblico foltissimo. Furono eseguiti: la sinfonia del *Carlofana* di Beethoven, la *Patetica* di Pschaikowski, l'*ouverture* dei *Maestri Cantori*. Il successo fu ottimo. Mascagni ebbe dall'editorio in più spontanee ed entusiastiche manifestazioni di simpatia.

×

Concerto Silla. — Alla Sala Umberto I, la distinta pianista signora Edvige Silla, darà lunedì 30 corr. alle ore 15 precise un concerto, di cui ecco il programma:

Scarlatti : Sonata.

Mozart : Fantasia in do min.

Clementi: Toccata.

Brahms: Sonata in do magg. op. 1 (Allegro — Andante — Scherzo — Finale).

Mendelssohn: Pezzi caratteristici, op. 7 (Andante — Allegro vivace — Con sentimento — Presto).

Grieg: Holberg Suite, op. 40 (Preludio — Gavotta — Aria — Rigaudon).

Copin: Allegro di concerto, op. 46.

×

Arte. — Gli artisti toscani e più specialmente fiorentini, che hanno promosso, l'anno scorso, la Mostra d'Arte al Palazzo Corsini, hanno fondato una istituzione che si propone di raccogliere ed esporre annualmente il fiore della produzione dell'arte toscana, al tale scopo si è costituito, sotto la presidenza del principe Piero Strozzi, un comitato esecutivo, di cui fan parte E. Corradini, E. Fabbri, C. Arigo, C. Placci, D. Trentacoste, A. Orvieto; e un comitato esecutivo composto di G. Chini, L. Tommasi, Tofanari, Trentacoste e Turchiani.

La nuova associazione s'intola appunto dall'« Arte Toscana » e ha sede in Firenze.

Varie. — Nell'ultima *Antologia* comincia il nuovo romanzo di una signora, che introduce due personaggi a discorrere di un *romanziere e poeta* italiano: *e non sull'opera solamente, ma anche nella sua vita privata.*

E l'una schizza veleno, parlando del *maestro*, al quale rimprovera d'essere *disordato, vecchio, calvo e brutto innanzi tempo*; l'altro lo proclama *la più grande e pura gloria italiana*; finchè un terzo dichiara che *ciò che egli narra si dimentica facilmente*; ed una quarta qualifica la prosa di lui una *massiccia senza eco*. Di passaggio, un quinto insinua d'averlo visto, vestito di bianco, coi guanti bianchi su un cavallo bianco...

Aggiungiamo, per conto nostro, che la discussione non avviene in un Manicomio.

Ah, signora Deledda !... che poca *grazia* !...

NOTE D'ARTE

Reynolds, David e Dürer.

Lo studio analitico dell'arte, congiunto a quello biografico e bibliografico, ha raggiunto in Italia, e anche più all'estero, tali proporzioni da facilitarcelo straordinariamente e da rendere popolari le opere dei sommi maestri.

Da noi, per gli scarsi e imperfetti mezzi meccanici, per le difficoltà, talvolte che si frappongono allo studioso, per l'ignoranza delle masse e dei possessori di tesori d'arte, lo sviluppo del suo studio è ancora, si può dire, allo stato embrionale e sono davvero da ammirare quei coraggiosi cellini e quei principeggiano Hoepli di Milano e l'Istituto d'Arti Grafiche di Bergamo, che insistono con tanto fervore nelle pubblicazioni artistiche.

Il movimento operaio, specialmente in Francia, in Inghilterra ed in Germania, per le cause opposte, numerosissime e magnifiche sono le riviste e le pubblicazioni d'arte, le quali oggi hanno raggiunto un grado di perfezione davvero meraviglieroche gli stessi autori immortali delle opere riprodotte.

In questi ultimi mesi, alla nobile schiera editoriale si è aggiunta la *Rivista Artistica* che *Lart ancien et moderne* di Parigi, che ha intrapreso una magnifica pubblicazione di volumi, formanti insieme una opera colossale dal titolo *Les Maîtres de l'Art*, in cui ogni volume sarà dedicato ad un artista, la cui opera è completamente studiata secondo le ultime conquiste della storia e dell'arte da scrittori specialisti.

La *Librairie* ha già pubblicato tre primi volumi, concernenti Reynolds, David e Dürer, in una edizione semplice ed elegantissima, ricca di splendide illustrazioni fuori testo, in fototipia e in rame.

François Benoit, professore di storia all'Università di Lille, è l'autore del primo volume su Reynolds, che Edmund Burke chiamò « il primo inglese che aggiunse la sua gloria artistica alle altre glorie del suo secolo ».

Il Benoit, con la competenza che gli è particolare, e con vero moderno rigore scientifico, studia l'opera del pittore rappresentativo della sua individualità, ne sviscera il pensiero e il sentimento in modo tale che ci si affonda grande e completa la visione del grande artista britannico.

Léon Rosenthal, professore al Liceo di Digione, si occupa del grande artista rappresentativo, il David, che eterno così superbamente le gloriose rappresentazioni dell'arte del secolo XVIII fino alla Restaurazione.

Infine Maurice Hamel, professore al Liceo Carnot, con profondità e profondità studia l'opera del più grande artista tedesco, Alberto Dürer, portando un largo contributo di documenti importantissimi alla storia dell'arte sassone.

Delle aggiungere ancora delle lodi per il bravo editore francese?

Questo mio piccolo cenno spero che sia bastante a dimostrare tutta la grande importanza di questa pubblicazione, che ogni amatore d'arte, ogni artista, e di cui gli studiosi e gli amanti dell'arte terranno il conto che merita.

Luigi Callari.

Sports

Caccia alla volpe - Monte Mario.

Ieri, il simpatico *meet* di Monte Mario, che promettova di riuscire brillantissimo per il concorso di spettatori, di amazzoni e di cavalieri, è stato guastato dalla pioggia ripetitiva della sera.

La caccia, prolungatasi fino alle 4, ha procurato un discreto *sport*.

Una volpe scovata alle spallette di Torre Vecchia, attraversava le macchie, e dopo un galoppo di ventidue minuti si salvava in una tana a brave distanza dal cespite di Pozzarecchia.

Quindi la quarta corsa della mezzanotte fu possibile ai cani, contrariati dal freddo e dal terreno bagnato, di trovare un'altra volpe.

Ultra gli *sportsmen* presenti: Duca Visconti di Modrone, principi Giovanni e Marco Borghese, signore Cattaneo, capitani Brancaccio e Fusilli, conte Guido Pasolini, barone Lauckeu, conte Svesson, conte di Lazara Pisani, conte Greppi, marchese Parigi-Bo, conte Doyme, principe di Carini, nob. Parravicini e due signorine della Società di Tor di Quinto con il maggiore Coulent ed il capitano di Stefano.

Tra le poche amazzoni che hanno seguito la caccia: marchesa Casati, miss Kemp e contessa di Lazara Pisani.

Lunedì la caccia è indetta alla Magliana degni dalle Tre Fontane ufficiali non ancora note. Informati, è probabile che avrà luogo in altra località meno monotona e più favorevole ai cani e ai cavalli.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — ***Bossi Antonio***, generi alimentari, via degli Ioni 19-21. Fallimento dichiarato con sentenza odierna. Giudice delegato cav. Filippo Fazioli — Curatore avvocato rag. Eugenio Antonelli — Primo adunanza 14 febbraio — Termine utile per la presentazione delle verificazioni dei crediti 28 febbraio — Chiusura 28 marzo.

Bonfiasi Costantino, calzolaio e commesso, via di Campo Marzio 74 e via della Maddalena 28 — Fallimento dichiarato ad istanza propria — Giudice delegato avv. Filippo Fazioli — Curatore provvisorio avv. Giovanni Conversi — Prima adunanza 14 febbraio — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 24 febbraio — Chiusura 18 marzo.

Cesaroni Mario, sartoria, via Volturno 2. Fallimento dichiarato d'ufficio in seguito ai provvedimenti presi dal procuratore del regno mandamento, che rimettera gli atti al Tribunale essendosi ritenuto che il passivo del Fresco superasse le 5 mila lire — Giudice delegato avv. Filippo Fazioli — Curatore provvisorio rag. Carlo Baroccio. Prima adunanza 14 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 28 febbraio. Chiusura 16 marzo.

Cesaroni Giov. Battista, fabbro, Viale P. Margherita 113. Fallimento dichiarato d'ufficio ecc. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio avv. Pietro Tilesi. Prima adunanza 14 febbraio Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 28 febbraio. Chiusura 16 marzo.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Moretti Tommaso***, vivi, via dei Serpenti 70-71.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Amadori Lorenzo***, laboratorio di biancheria, via della Vite 32. Per il 25 febbraio, ore 13, sono stati convocati i creditori per essere interpellati circa la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in 18 mesi a rate trimestrali.

LIQUIDAZIONE DI OMOLOGATO. — ***Mosca Ugo***, farmacista, via Flaminia 58. Al rag. Samuele Piazza per l'opera prestata quale curatore del fallimento sono state liquidate lire 1300.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Misano Giacomo***, mercante, via della Maddalena 36. E' stato omologato il concordato concluso l'11 di gennaio al 40 per cento pagabile in 4 rate trimestrali. Sono stati accordati i benefici di legge. All'avv. Pio Guerra, per l'opera prestata quale curatore del fallimento sono state assegnate mille lire.

Aste, Appalti e Concorsi.

Manifatture tabacchi Milano - 5 febbraio - Fornitura di kg. 65,500 di zolfo.

Immobili in Roma (via Sac. Tribunali). - 1 marzo: Lotto 1.o - Palazzo via in Arcione n. 68-72. Pres. L. 78,720. Lotto 2.o - Casa in via Cesari n. 144-147. Pres. L. 22,070. Lotto 3.o - Casa vicolo della Palma n. 92-98. Pres. L. 35,100. Lotto 4.o - Casa in via Montanara n. 21-22. Pres. L. 22,400.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 27 Gennaio 1905 - 8. Giov. Crisostomo
Leva il Sole alle ore 7.39 m. — Tramonta alle 5.15 s.
Leva la Luna alle ore ... s. — Tramonta alle 11.11 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Gennaio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.0	nevica	Nizza	3.9	sereno
Amburgo	0.8	1/4 coper.	Zurigo	1.2	coperto
Vienna	2.1	coperto	Costantin.	1.0	3/4 coper.
Madrid	4.6	coperto	Malta	11.0	1/2 coper.
Parigi	0.2	sereno	Atene	4.2	1/4 coper.

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. mass.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	9.2	coperto	leg. mosso	10.9	8.0
Torino	+4.2	sereno	calmo	8.8	-2.5
Milano	-2.6	3/4 coperto	—	3.8	-3.5
Verona	-1.0	nebbioso	calmo	2.8	-3.2
Bologna	-1.3	sereno	—	4.6	-3.0
Ravenna	0.4	coperto	—	1.5	-1.0
Ancona	3.8	nebbioso	calmo	4.8	0.2
Urbino	4.6	coperto	—	5.6	0.2
ROMA	2.4	3/4 coperto	—	9.9	1.3
Napoli	5.6	1/4 coperto	calmo	8.6	5.4
Foggia	6.2	sereno	calmo	9.3	5.2
Agnone	6.2	sereno	—	7.3	4.0
Trapani	7.7	coperto	—	9.5	5.4
Palermo	8.8	1/2 coperto	calmo	12.5	7.1
Messina	8.8	1/2 coperto	calmo	12.6	7.3
Aghiari	11.0	coperto	mosso	14.0	4.6

Probabilità: cielo moderati settentrionali al Nord, nel Sud e Ponente altrove; cielo vario all'estremo Nord e Centro Italia meridionale e Sicilia, nuvoloso con pioggie altrove. Tirreno superiore agitato.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.57 metri. Il termometro a mercurio 268.7. Termometro centigr. **massima 8.3 minima 1.2**.

Umidità relativa 81 assoluta 5.47. Vento a mezzogg. N. Stato del cielo coperto.

Logogrifo.

Un tigre assai feroce.
2. Si soglion fare ai bimbi.
3. Tutte si fa con esse.
4. Se scoppia si va in aria.
5. Ornan di su le porte.
6. Bisogo non è di certo.
7. E' un'arte assai squisita.
8. Scami d'infausti eventi.
9. Gusi se ti viene in bocca.
10. Volta dall'Appennino.
11. Sono orsetti assai buoni.
12. Un fratricida celebe.
13. Opera dei poeti.
14. Son spesso in mano ai preti.
15. Dal buon storico il dogo
Non può fondate sicuro
Mi battezzarono un dì.

Spiegazione del passatempo precedente.
Sorsi - Anni - Ivi - Ina - Rai - Russia

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 GENNAIO 1905.

Gazzarelli Adelchi vice-console, con Chiappa Edvige
Lavarri Berardino fruttaro e con Cerbi Angela.
Dessa Girolmo rappresentante, con Bosena Maria
Manfredi Serafino parrucciere, con Ottaviani Maria
Cifani Rodolfo par rucchiere, con Chiappa Elena
Santini Vezio impiegato, con Orlandini Flora
Serafini Nazzareno contadino, con Romanei Chiara
Fori Pietro mattonaro, con Carnevale Anna
Lampari Attilio pittore, con Righi Caterina

Morti

Iacolini Maria fu Sebastiano, Roma, 58, coniug. Spariace
Gabrielli Bianca di Pasquale, Roma, 8, nubile
Donati Luisa fu Luigi, Roma, 22, calzolaia, nubile
Spicuzi Maria fu Giuseppe, Roma, 64, coniug. Ciri
Lilli Maria fu Luigi, capraio n. 33, coniug. Bonfanti
Serafini Giuseppe fu Luigi, Amatrice, 68, sarto, coniug.
De Michell Anna Maria fu Francesco, Roma, 72, ved.
Brancoli Luisi fu Domenico, Roma, 76, coniug.
Sala distante fu Giovanni, 20 di Tortona, 60, coniug.
Serafini Teresa fu Giulio, Cesena, 72, ved. Amadeo
Bloch Emilio fu Elia, Ginevra, 55, immerato, celibe
Ceschia Maria fu Giovanni Battista, Trieste, 79, M. Ordine di Malta, celibe
Santoni Maria di Domenico, Talamello, 19, coniug. Venturi
Gabrielli Antonio fu Giuseppe, Sinigaglia, 64, coniug.
Consigni Alessandro di Vincenzo, Tolentino, 30, *fotogr.*, con.
Montelleri Angela di A tonio, Roma, 52, ved. Tricerri
Cifani Vincenzo di Giovanni, Roma, 70, coniug. Monte Cerignone, 78, vedova
Fortunati Maria fu Giuseppe, Modena, 87, ved. Argenti
Bonpietri Ferdinanda, Sarzana, 72, ved. Bonpietri
Bazzi Cattaneo fu Ferdinando, Livorno, 70, coniug. Morani
Venturini Costanza fu Valentino, Spoleto, 66, con. Maggiarini
Cataeci Vincenza di Giovanni, Roma, 70, coniug.
Pisanello Giovanni di Marsilio, Tavlano, 24, militare, celibe
D'Arcilli Ines di Nicola, Roma, 17
Zita Eurosia fu Pietro, Pesaro-Urbino, 30, contadino, celibe
Bordignon Emilio fu Giovanni, Ascoli 35, ved.
Sanzolini Giovanni fu Giovanni Battista, Pian di Cascile, 55, calzolaio, coniug.
Ruffini Giuseppe fu Luigi, Macerata, 65, coniug.
Cubelli Maria fu Giuseppe, Roma, 74, coniug. Celibe
Mogavelli Maria fu Lorenzo, Sonnino, 22, coniug.
Marinucci Ana fu Michele, Roma, 22, coniug.
Cavalieri Giuseppa fu Antonio, 3. Vite Romano, 56, contadino, vedovo
Cucci Giovanna fu Giuseppe, Cinsto Romano, 56, contad., ved.
Fiscelli Giuseppe fu Angelo Raffaele, 80, agricoltore, coniug.
Ianni Rosa fu Nicola, Montegallo, 35, domestica, nubile
Mancinelli Ivo di Gaetanino, Montecassino, 17, nubile
Ferrari Lorenzo fu Pietro, 69, coniug.
Dore Clemente fu Giuseppe, 80
Capobianchi Pietro fu Michele, Tarterono, 40, muratore, celibe
Donati Maria fu Giuseppe, 8, Argenti, 8, coniug. Celibi
Falcone Giacinto fu Nicola, Serlano, 67, commerciante
Mannoni Elisabetta fu Giuseppe, Massa Marittima, 61, coniug.

Nati

Metodiodo Stanislao fu Pietro, Castellanata, 70, ved.
Bonifazi Gaetana di Biagio, Campagnano, 78, vedova
Savelli Agnese Antonia fu Giacomo, Roma, 72, coniug.
Grandi Annunziata fu Ippolito, Veroli, 45, coniugata
Della Casa Rosa fu Giovanni, Roma, 70, vedova
Nevone Giacomo fu Dionisio, Roma, 80, coniugato, vedovo
Giordani Camilla fu Giuseppe, 20
Geremani Maria fu Giuseppe, Saronna, 28, con. Parisio

Camillo Puccinelli, Sofia Puccinelli in Pistelli e Luigi Petacci, partecipano col più profondo dolore la morte del loro amatissimo padre e nonno

FRANCESCO MARIA PUCCINELLI

avvenuta ieri alle ore 6,30 con i conforti di nostra S. Religione e la speciale benedizione del Santo Padre.

Una preca.

Roma, 27 gennaio 1905.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi venerdì 27 alle ore 16, partendo dall'abitazione del defunto, via Coppelle 74.

La Messa di Requiem sarà celebrata sabato 28 alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Aquiro.

Si dispensa dalle visite.

Si prega la presente partecipazione a coloro che non l'avessero ricevuta.

Il giorno 26 Gennaio si è spenta santamente

GIOVANNA PACIFICI ved. CATALDI

Donna di rare virtù di mente e di cuore lascia di sè affettuoso, profondo rimpianto.

I cugini Antonio, Luigi e Gaetano Mazzoni: i nipoti Anna, Antonio e Francesco Spalazzi ed i congiunti ne danno il doloroso annuncio.

La Messa di Requie si celebrerà oggi Venerdì alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea delle Fratte.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 26 gennaio — Presidente **Marcora**

Ceriana-Mayneri, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente. È approvato.

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia dei compianti colleghi Adelchino Romano e Locatelli per la commemorazione fattasene alla Camera.

Proposte di legge.

Ceriana-Mayneri, segr., dà lettura delle seguenti proposte di legge:

del dep. Mezzanotte, Fasce e Daniele, circa l'esercizio della professione di radiologo;

del dep. Pasquale Libertini, per costituire in Comune autonomo la frazione di Solviate Arno, del Comune di Albizzate (Milano);

del dep. Marazzi, per costituire in Comune autonomo le frazioni di Ricardo del Re, Brunglio e Villanova (Casalmaggiore);

del dep. Mirabelli, per l'abrogazione degli art. 32, 36 e 39 dell'Editto Albertino sulla stampa;

del dep. Mirabelli, per modificazioni alla legge elettorale politica;

del dep. Cimati, circa il diritto alla pensione degli insegnanti delle scuole secondarie;

del dep. Lazzaro, per modificazioni alla legge giornale politica.

Una mozione per la pesca.

Presidente dà lettura della seguente mozione:

« La Camera, ritenuto che la pesca dell'agone nella Lecco, come è praticata da tempo immemorabile sulle sponde del lago di Como, costituisce elemento importante ed abituale della vita di quelle popolazioni, e che non si può sopprimere senza gravissimo danno per esse, senza un grave nocumento ai loro interessi ed alla loro vita; ritenuto che detta pesca torna assolutamente inoffensiva alla conservazione della specie, che essa può esercitarsi in analoghe condizioni sugli altri laghi lombardi, presi in considerazione anche i voti espressi dalla Camera di commercio e dal Consiglio provinciale di Como, invita il Governo a sopprimere le limitazioni alla pesca nella legge consolidata negli art. 31 (l) e 31 (VI) del R. decreto 8 maggio 1904, n. 176.

« **Gavazzi - Rubini** ».

Le votazioni di ieri.

Presidente ne comunica i risultati:

Per la Commissione di vigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti eletti gli on. Dottagiia (voti 160), Masoero (158) e Bergamasco (149).

Per la Commissione di vigilanza sul fondo Culto eletti gli on. Bentivoglio Spirito (voti 193), Cavagnari (191) e Maresca (177).

Opzione.

Presidente, comunica che l'on. **Battelli** di Udine ha eletto nei Collegi di Pisa e Urbino, optando per quest'ultimo.

Rimane quindi vacante il Collegio di Pisa.

Giuramenti.

Maresciallchi e Spanfanzani giurano.

I biglietti di banca logori.

Colaci Pisanelli sottosegretario di Stato pel Tesoro risponde ad un'interrogazione dell'on. Cornaggia domandando sapere se intenda di adottare provvedimenti a quali per togliere dalla circolazione, così i biglietti troppo logori come le monete di argento e di bronzo consumate dall'uso, o smarrite o sfigurate, che danno conti inammissibili e contestazioni tra privati ed anche fra esercenti e pubbliche aziende.

Nota che più volte furono date anche recentemente istruzioni alle tesorerie provinciali per accettare la sostituzione dei biglietti di Stato e degli speciali metallici.

La Cassa speciale dei biglietti di Stato cambia ogni anno 100 milioni sui 143 che costituiscono tutta la massa dei biglietti di Stato. Accenna alle cause perturbatrici che ritardano il cambio, fra le quali indica come principale la insufficienza dei biglietti di piccolo taglio. A questa deficienza il Governo ha cercato di provvedere iniziando la conversione dei biglietti da 25 lire in biglietti da cinque, si procederà su questa via e quando la massa sia sufficiente, le Tesorerie, oltre che gli uffici finanziari, potranno essere coadiuvate anche da quelli postali.

Per la piccola moneta metallica l'Amministrazione del Tesoro cerca con ogni cura di attenuare, ove ciò sia, gli inconvenienti lamentati dall'on. Cornaggia.

Ma la eliminazione completa si otterrà soltanto quando sia pienamente attuato quel ordinamento del servizio della Zecca che l'on. Luzzatti ha già avviato anche con l'intento di dare all'arte italiana il modo di riaffermare la questo campo le sue tradizioni.

Di questità al programma esposto dal Ministro alla Commissione tecnico-artistica, già furono proposti i concorsi per i nuovi conii della moneta da cinque da venti e da 50 cent.

Si studia pure di ritirare la moneta darà modo di ritirare dalla circolazione quelle in corso da 20 e da 5, le quali danno luogo a inconvenienti.

Chimelli nota i molti inconvenienti che si verificano. Aggiunge che molte monete di rame non sono più legore da non riconoscersi. Dice che i provvedimenti presi dal Governo per il cambio di tali monete sono insufficienti.

Aggiunge che il servizio del cambio dei biglietti logori dovrebbe essere fatto dagli uffici pubblici. Esorta di portare la questione alla Camera con apposita interpellanza.

La Università di Napoli.

Orlando (lib. P. I.) risponde ad una interrogazione degli on. Colajanni, Giustorzo e Nitti, sulle condizioni dell'edificio della R. Università di Napoli e sui provvedimenti che egli intende adottare per garantire la regolarità del corsi e la sicurezza delle persone.

In un'inchiesta accurata furono riconosciute le buone condizioni statiche dell'edificio della Regia Università napoletana, ma occorrono provvedimenti urgenti, ma le condizioni del bilancio della Pubblica Istruzione non consentivano le opportune spese e perciò si ricorse al bilancio dei lavori Pubblici.

I progetti dei lavori sono pronti ed avranno quindi la loro graduale esecuzione.

Ma intanto chiusi i locali, gli insegnamenti si poterono impartire; preoccupati di questo stato di cose, egli stesso convocò in Napoli il Consiglio Accademico per avvisare ai mezzi onde le lezioni non rimanessero ulteriormente sospese.

In quella riunione si indicarono i locali di San Matteo come adatti per sopperire alle attuali esigenze.

Di il Ministero ha già scritto all'Amministrazione degli Educandati per la concessione provvisoria dei locali stessi.

Confida che la domanda sarà accolta. Altrimenti ricorrerà prendere altri provvedimenti.

Colajanni prende atto delle leali dichiarazioni dell'on. Ministro.

Confida che provvisionie aule devono provvedere ad un numero considerevole di corsi ufficiali e paregginti.

Circa gli di provvedere è evidente.

Confida che il Ministro apprezzerà della gravità della questione saprà attenere sollecitamente i locali da lui indicati per l'insegnamento universitario, mentre che l'educandato della Marcellina ha un numero esiguo di educande.

La stazione di Angri.

Pozzi, (l.l. PP.) risponde ad una interrogazione dell'on. Guerritore che desidera sapere quando sarà eseguito il progetto, da più anni redatto, dell'ampliamento della stazione ferroviaria di Angri.

E fuori questione l'opportunità somma dell'ampliamento di cotesta stazione.

Appena sarà possibile imposterà il necessario stanziamento, sarà provveduto all'esecuzione dei lavori dei quali il Ministero riconosce la necessità.

Guerritore, constata l'assoluta necessità e la urgenza dell'ampliamento della stazione di Angri, notando che ogni maggiore indugio aggraverà sempre più le condizioni del prodotti agricoli il cui movimento non potrebbe effettuarsi. Prende in ogni modo atto delle assicurazioni dell'on. Sottosegretario di Stato.

Pel veterinario prov. di Catanzaro.

Di San t'Onofrio (interno) risponde ad una interrogazione dell'on. Stagliano sulla necessità della nomina del veterinario provinciale in Catanzaro.

Appena sarà esaurito un concorso precedente sarà soddisfatto il desiderio dell'on. Stagliano.

Stagliano Afferma che la nomina del veterinario provinciale di Catanzaro è un atto di doverosa necessità.

Treni in ritardo.

Pozzi (sottosegretario di Stato per i LL. PP.) risponde ad un'interrogazione dell'on. Mango « per i sistematici ed enormi ritardi dei treni sulla linea Siciliano-Lagouegro, e possibile condizioni della linea macchina ferroviaria che in quel percorso.

Non si possono negare parecchi inconvenienti che avvengono in cotesta linea.

Ad aggravare gli inconvenienti si aggiunge la ristrettezza della stazione di Siciliano e le speciali esigenze del servizio economico, che non possono non rallentare il movimento dei treni.

Però delle condizioni di quella linea il Ministero si preoccupa seriamente.

Intanto si sta compiendo lo studio delle riforme degli orari della linea coordinata alla Siciliano-Lagonegro e di questa stessa. L'istituzione di treni facoltativi essi per le merci, ed altri provvedimenti varranno certamente a diminuire i lamentati ritardi.

Non è esatto poi che, per quella linea, la macchina sia quasi una sola e pessima: ma è provveduto secondo il bisogno col turno delle locomotive del deposito di Salerno per le quali non vennero mai denunciati inconvenienti od accidenti speciali.

Mango, non crede gli enormi ritardi che si verificano nella Siciliano-Lagonegro. Insiste nell'affermare le condizioni pessime delle macchine che fanno il percorso di questa linea.

Prega quindi l'on. Sottosegretario di Stato che agli studi siano solleciamente seguiti i fatti.

Una strada che non si può costruire

Pescetti (generali dichiara, anche a nome dei suoi colleghi della Marina e del Lavori Pubblici, che non può rispondere alla interpellanza ad essi rivolta dall'on. Pala « sui motivi e sugli estacoli che si frappongono alla costruzione del tronco di strada nazionale da Porto Pozzo a Porto Liscio ».

Il voto sulle decime.

Presidente, proclama il risultamento della votazione per la legge sulle decime: Votanti 242 — Favorevoli 154 — Contrari 88.

La Camera approva.

(Lon. Nitti grida: *Bravo, Cornaggia!* Si ride).

Le decime agrigentine.

Cornaggia, considera inadeguato ai diritti spettanti al capitolo di Girgenti l'assegno di 6000 lire che al capitolo stesso si concede con questa legge.

De Luca Ippolito (relatore), ritiene che la liquidazione sia, non solamente equa, ma generosa, perchè a somma molto inferiore ammontano le decime sacramentali spettanti al capitolo e che la sentenze ed anche queste decime sono fondate sopra titoli che i moderni studi paleografici hanno dimostrato falsi.

Certamente pretese esagerate vennero in altri tempi accampate dal capitolo ma, tenuto conto della contestabilità del diritto, si è ritenuto di fare atto di liberalità concedendogli 6000 lire.

Colajanni, esprime il timore che la legge testè votata possa suscitare un vespaio di litigi e lamenta che si siano disconosciuti diritti personali per ottenere simile risultato. Lamenta altresì che in materia di decime la Magistratura ordinaria abbia segnato un regresso su quelle che la precedettero specialmente in alcune regioni.

Si occupano poi che coll'on. Cornaggia sia contrata nel Parlamento, ove siano una nuova correnate di idee che augura si manifesti apertamente e gagliardamente molto più se ne compiace perchè il nuovo partito sorto in questi ultimi giorni nelle politiche, rappresenta la Camera della Chiesa. (Approvazioni — Commenti.

Aprile, se non facesse parte della Commissione che ha esaminato la sospesiva sopra questo disegno di legge potrebbe in esso non si risolve la questione di altre decime siciliane come quelle di Regalbuto, che si trovano nelle identiche condizioni di quelle di Girgenti, perchè tutte le decime siciliane sono sacramentali, come furono dimostro con una rapida sintesi dalla loro origine e delle loro vicende.

Rondinelli, Ministro guardasigilli, si associa all'on. relatore nel far osservare all'on. Cornaggia che la contestabilità del carattere domenicale delle decime agrigentine indusse ad una liquidazione che lo stesso Capitolo di Girgenti ha trovato accettabile.

Fa poi notare all'on. Aprile che non si può innestare in un disegno di legge che concerne unicamente le decime agrigentine, il regolamento delle decime di Regalbuto che, se sono sacramentali, possono invocare la legge testè votata. (Bene).

Orlotes, considera un errore storico e giuridico quello che le decime siciliane siano tutte sacramentali, giacchè con legge del 1842 vennero riconosciute le decime patrimoniali: perciò non devonsi confondere le decime agrigentine con altre decime dell'Isola che possono avere carattere diverso.

Fili-Astolfone (Presidente della Commissione) respinge il sospetto lanciato dall'on. Aprile che la Commissione abbia in questione stessa sia stata guidata da criteri diversi che non siano quelli dell'equità e della giustizia.

Si approva l'articolo 1.

Cornaggia, all'art. 2, rileva che dalla discussione è risultato evidente il carattere di domenicale delle decime agrigentine, e perciò crede che il capitolo di Girgenti dovrebbe essere trattato alla stregua della legge comune, senza l'odiosità di un provvedimento speciale.

Ripete quindi essere troppo esigua la cifra del compenso nel caso presente e vorrebbe che la liquidazione fosse lasciata al ragionato arbitrio del Governo, anche per evitare ingiuste disparità di trattamento.

Majorana Angelo (ministro) rispondendo all'on. Cornaggia rileva che anche dai giudicati della magistratura risulta che non a tutte le decime agrigentine si può attribuire il carattere di domenicalità. Quanto poi al compenso che è stato detto illusorio, afferma che esso è indubbiamente superiore a quello che i canonici di Girgenti avrebbero potuto sperare. (Approvazioni).

Di Scalea, non può consentire nell'idea espressa dall'on. Cornaggia che la liquidazione del compenso debba essere lasciata all'arbitrio del Governo, e nota che si afferma il carattere sacramentale delle decime agrigentine non si dovrebbe corrispondere che nessun compenso è dovuto.

Ricerca per quali vicende storiche le decime di Girgenti non sono state soppresse per dedurne che oggi questa soppressione si impone per irrefutabili ragioni di equità e di giustizia.

Accenna i dannosi effetti economici che nelle provincie di Girgenti e dell'isola dai patrimoni delle altre case regnanti di Europa e che questo confronto torna a tutta lode della millenaria dinastia Sabauda.

Il VII e l'VIII ufficio hanno eletto, senza discutere, i loro rispettivi presidenti on. Torraca e Piccolo-Cupani.

Il IX ufficio ha eletto il presidente on. Giovannelli. Nell'ufficio l'on. *Araldi* dichiarò di astenersi.

La Commissione che dovrà riferire sul progetto per la dotazione della Corona durante il Regno di Vittorio Emanuele III risulta quindi composta degli on. Cao-Pinna, Massimini, Chimpasso, Torraca, Piccolo-Cupani e Giovannelli.

La Commissione si è riunita alle ore 16 di ieri e si è costituita nominando presidente l'on. Cao-Pinna, segretario l'on. Suardi e relatore l'on. Torraca, che ha presentato ieri stesso la relazione.

La Camera discuta ora di un argomento che non ha potuto essere sindiato. Ripete però che non si rifiuta di studiare la questione.

Di Scalea, parlando sull' art. 2°, difende in massima la legge, specialmente dal punto di vista locale. Egli dimostra come la decima fu un raddoppiamento dell'imposta fondiaria siciliana. Essa coprì di iscrizioni ipotecarie la massima parte della proprietà di due Provincie, incappando ogni commercialità di quelle proprietà stesse, con rovina inculcabile degl'interessi di quelle popolazioni.

Vuole che la mente, il contenuto e l' efficacia dell'art. 2° di questa legge — che è legge di risarcimento di tributo — siano approvati senza costrizioni, perchè si tratta di un grande interesse della redenzione di infiniti gravami destinati a scomparire.

(L'on. Di Scalea, che ha parlato con molta efficacia e vigore, è assai complimentato e dai colleghi.

Gli articoli della legge dal 3 all'ultimo sono approvati senz'altra discussione.

Aprile, rispondendo ad Oriolea, ha insistito nel suo concetto che le decime di Sicilia, essendo tutte sacramentali, la legge deve essere applicata a tutta la Sicilia. Richiama l'attenzione del Ministro sulla questione speciale delle decime di Regalbuto.

Ronchetti studierà la questione.

Aprile fa questa intesa, ritira l'emendamento che avera proposto.

E la legge è approvata.

Relazioni

Bertetti presenta la sua relazione sulla diminuzione dell'interesse legale.

Torraca presenta la relazione sulla dotazione della Corona.

Presidente annunzia che l'on. Lucchini Luigi ha presentato una proposta di emendamento al Regolamento della Camera.

Domani si discuteranno due autorizzazioni a procedere contro l'on. De Felice Giuffrida e sarà votato a scrutinio segreto il progetto sulle decime agrigentine.

La seduta è levata alle 17,40.

Domani alle 14.

Notizie parlamentari.

Gli uffici, nell'adunanza di ieri mattina, dopo aver assunto alla lettura la mozione degli on. Gavazzi e Rubini per invitare il Governo a sopprimere le limitazioni alla pesca colla lenza nel lago di Como, e le seguenti proposte di legge:

del dep. Mirabelli per modificazioni alla legge elettorale politica;

del dep. Mirabelli per modificazioni all'Editto sulla Stampa;

del dep. Libertini Pasquale per costituzione del Comune di Solviate Arno;

del dep. Morpurgo ed altri per l'esercizio della professione di ragioniere;

hanno preso in esame oltre la dotazione della Corona, i seguenti disegni di legge:

« Circoscrizione territoriale della Sicilia », nominando Commissari gli on. Di Scalea, Rizzone, Fili-Astolfone, Fulci Nicolò, Finocchiaro-Aprile, Rossi Enrico, Cusumano, Piccolo Cupani, Agnello.

« Protezione delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni », nominando Commissari gli on. Altobelli, Bargoni, Marcora, Calvi, Spirito Beniamino, Galli, Goglio, Battaglieri e Gallappi.

« Condono delle sopraunse e pene pecuniarie per contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari » nominando Commissari gli on. Gattoni, Giacobone, Scaglione, Falcidi, Di Stefano, Calissano, Manfica, Cottafavi e De Tilla.

« Modificazione dell'art. 20 della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della Marina mercantile », nominando commissari gli on. Orlando Salvatore, Daneo, De Bellis, Fasce, De Gennaro Ferrigni, Cassuto, Fusco, Celesia e Ruffo.

« Provvedimenti per la costruzione delle ferrovie complementari », nominando Commissari gli on. Capaldo, Monti Gustavo, De Seta, Rolandegno, Lanzerotti, Rossi Enrico, Matteucci, Libertini Gennaiolo e Facili.

« Modificazioni alla legge del 28 luglio 1902, n. 342, portante provvedimenti per la Sardegna », nominando Commissari gli on. Cao-Pinna, De Novellis, Pais Serra, Meardi, Cocco-Ortu, Galli P., De Ambris, Chimirelli, Carboni Boj.

« Istituzione del Credito Agrario per la Sicilia », nominando a Commissari gli on. Clemenzi, Bergoni, Cesanelli, Pennedoli, Mira, Rossi Luigi, Falconi Gaetano, Cuzzi e Marazini Clemente.

La lista civile negli Uffici.

Il I Ufficio, ad unanimità, ha eletto commissario il suo presidente, on. Cao-Pinna, senza discussione.

Nel II Ufficio è stato eletto il suo presidente, on. Suardi.

In questo Ufficio l'on. *Borghese*, radicale, ha sostenuto i concetti democratizzare la Monarchia e altro che sottoperre la lista civile al controllo parlamentare.

L'on. *Santini* gli ha risposto essere la Monarchia in Italia la più democratica e progredire ed essere inutile il controllo parlamentare, quando si sa che una gran parte dalla lista civile è spesa in opere di bonificenza.

L'on. *Bonacossa*, socialista, si è associato all'on. Borghese.

Il III Ufficio ha eletto il suo presidente, on. Fili-Astolfone, senza discussione.

Il IV Ufficio ha eletto, senza discussione, il suo presidente, on. Lazzaro.

Nel V Ufficio, mancando il presidente on. Basetti, che era assente, non poteva essere nominato commissario, perchè contrario al concetto informatore della legge, fu eletto l'on. Massimini vice presidente.

I radicali *Mirabelli* e *Pipitone*, con forme molto temperata, rilevarono che l'Amministrazione della lista civile avrebbe potuto realizzare parecchie economie, specie per manutenzione dei numerosi palazzi destinati a residenze reali.

L'on. *Cocco-Ortu* oppose la pregindidiale, trattandosi non già di sindacare il concetto informatore della legge, fu eletto l'on. Massimini vice presidente.

I radicali *Mirabelli* e *Pipitone*, con forme molto temperata, rilevarono che l'Amministrazione della lista civile avrebbe potuto realizzare parecchie economie, specie per manutenzione dei numerosi palazzi destinati a residenze reali.

L'on. *Cocco-Ortu* oppose la pregindidiale, trattandosi non già di sindacare il concetto informatore della legge, ma di esaminare la convenienza o meno di una data spesa.

L'on. *Bianchi* E nota che le parole « nella passata legislatura », contenute nel progetto di legge, devono essere sostituite da quelle « nel passato Regno » raccomanda la correzione dell'errore materiale.

Il VI ufficio ha eletto il suo presidente onorevole Cariavazzi.

Ferrero Lorenzo in contrario al progetto l'on. *Borciani*, che propose una riduzione di 6 milioni alla lista civile, e l'on. *Nitti*, che osservò essere la lista civile di Re d'Italia la più elevata fra tutti gli Stati retti a forma monarchica.

Risposo vigorosamente l'on. *Rossi Luigi* (Verona) opponendo che il patrimonio privato del Re d'Italia è il più modesto e ch'esso dei patrimoni delle altre case regnanti di Europa e che questo confronto torna a tutta lode della millenaria dinastia Sabauda.

Il VII e l'VIII ufficio hanno eletto, senza discutere, i loro rispettivi presidenti on. Torraca e Piccolo-Cupani.

Il IX ufficio ha eletto il presidente on. Giovannelli. Nell'ufficio l'on. *Araldi* dichiarò di astenersi.

La Commissione che dovrà riferire sul progetto per la dotazione della Corona durante il Regno di Vittorio Emanuele III risulta quindi composta degli on. Cao-Pinna, Massimini, Chimpasso, Torraca, Piccolo-Cupani e Giovannelli.

La Commissione si è riunita alle ore 16 di ieri e si è costituita nominando presidente l'on. Cao-Pinna, segretario l'on. Suardi e relatore l'on. Torraca, che ha presentato ieri stesso la relazione.

Per i demani comunali del Mezzogiorno

Il progetto, che pubblichiamo in approsso e che sta dinanzi al Senato si propone di risolvere una questione antichissima tutta propria delle provincie del Mezzogiorno, quella cioè dei terreni demaniali di uso civico che misurano circa 425,000 ettari.

Il disegno di legge provvede alla conservazione, tutela, ed amministrazione del Demanio; all' ordinamento e del contenzioso demaniale, all' accertamento delle usurpazioni avvenute a danno del demanio; alla destinazione dei terreni demaniali e finalmente all'esercizio degli usi civici.

Art. 1 — L'Amministrazione dei demani comunali nelle provincie napoletane e siciliane è demandata affidata al Ministero di agricoltura, industria e commercio, che la esercita per mezzo dei prefetti delle commissari ripartitori.

Il ministero di agricoltura, industria e commercio in conformità al disposto dell' art. 16 della legge 20 marzo 1865, allegato *E*, può sostituire ai prefetti, speciali commissari ripartitori, determinando la circoscrizione per l'esercizio delle loro funzioni.

Art. 2 — I Regi commissari ripartitori sono incaricati di identificare tutte le terre demaniali, accertarne la consistenza e vigilare alla conservazione del patrimonio demaniale di cui compilano le divisioni in massa, gli scioglimenti di promiscuità, la reintegra amministrativa delle terre usurpate e la legittimazione delle usurpazioni, giusta le norme vigenti e secondo le disposizioni della presente legge.

Art. 3 — Contro i provvedimenti dei Regi commissari ripartitori è ammesso il ricorso al Ministero di agricoltura, industria e commercio, nei termini stabiliti dall' art. 298 della legge comunale e provinciale.

Il Ministero provvederà sentito il Consiglio superiore demaniale.

Art. 4 — Le controversie che sorgono in occasione delle operazioni di divisione in massa, di scioglimento di promiscuità, di verifica di usurpazioni e di determinazione della linea di confine fra due demani, o fra un demanio ed un terreno patrimoniale, saranno decise in prima istanza dal tribunale del contenzioso demaniale.

Le controversie riguarderanti la demanialità o patrimonialità della terra saranno decise dall' autorità giudiziaria ordinaria.

Art. 5 — Dedotta la eccezione di demanialità, l'autorità del contenzioso demaniale sospenderà senz'altro il procedimento, in attesa che l'autorità giudiziaria ordinaria dichiari quale sia la natura giuridica del terreno in questione.

Art. 6 — E' istituito presso ogni Commissariato demaniale un Tribunale del contenzioso demaniale composto del Regio commissario ripartitore, che lo presiede, di un giudice del Tribunale del territorio nel quale ha sede il Regio commissario ripartitore, e di un membro elettivo della Giunta provinciale amministrativa.

Funge da cancelliere un funzionario dell'Ufficio demaniale designato dal Regio commissario ripartitore.

Art. 7 — Contro tutte le decisioni dei Tribunali demaniali è ammesso il ricorso devolutivo al Consiglio superiore demaniale: il ricorso dovrà essere prodotto nel termine di 30 giorni dalla notificazione della decisione.

Il Consiglio superiore demaniale può ordinare che sia sospesa l'esecuzione della decisione impugnata con ricorso.

Le stesse decisioni dovranno essere comunicate al pubblico ministero entro dieci giorni dalla loro pubblicazione, a cura del cancelliere.

Questa sarà la condizione capitale e perfica.

Art. 8 — Contro le decisioni del Consiglio superiore demaniale è ammesso il ricorso alla Cassazione di Roma per il solo motivo d'incompetenza o di eccesso di potere.

Art. 9 — L'opposizione contumaciale e la revocazione sono ammesse nei casi e nei termini stabiliti nel Codice di procedura civile.

Art. 10 — E istituito un Consiglio superiore demaniale composto di tre membri effettivi, cioè di un consigliere di Stato, un consigliere di Cassazione ed un funzionario del Ministero di agricoltura con grado non inferiore a capo divisione, e di tre membri supplenti che abbiano lo stesso grado degli effettivi.

Al Consiglio saranno addetti due referendari, di grado non inferiore o parificato a quello di tribunale, se dell'ordine giudiziario, ed a capo sezione se dell'ordine amministrativo: questi avranno voto consultivo.

Le funzioni di cancelliere sono disimpegnate da un segretario del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 11 — Nel giudizi dinanzi al Tribunali demaniali e al Consiglio superiore demaniale, e in tutti gli altri giudizi riflettenti i demani comunali è richiesto, a pena di nullità, l'intervento del Pubblico Ministero, il quale darà oralmente le sue conclusioni motivate.

Il Pubblico Ministero può anche fare istanza al Regio Commissario ripartitore affinchè sia nominato un curatore speciale per la tutela degli interessi degli utenti nei giudizi demaniali, stanzi a qualsiasi autorità.

La nomina di questo curatore speciale può anche essere fatta d'ufficio del Regio commissario ripartitore.

Art. 12 — La legittimazione delle usurpazioni può essere concessa in tutti i casi contemplati dalle vigenti disposizioni demaniali. E' riservato esclusivamente all'autorità amministrativa il giudizio intorno all'esistenza delle condizioni richieste per ciascuna concessione.

E' vietata la legittimazione di usurpazioni riguardanti i terreni quotizzati avvenute nel periodo di un ventennio dalla quotazione.

Quando non concorra la legittimazione, si può richiedere in corrispettivo, invece del pagamento di un canone una somma equivalente al valore capitale.

Art. 13 — La quotizzazione demaniale è vietata. I terreni demaniali sono e restano degli usi civici della popolazione alla quale appartengono: l'estensione degli usi civici e tutte le condizioni di esercizio saranno determinate in appositi regolamenti da approvarsi dal Ministero di agricoltura industria e commercio.

Le contravvenzioni a questi regolamenti saranno punite con la ammenda o con l'arresto.

Art. 14 — Allorquando l'esercizio degli usi civici sia inutile ai cittadini del Comune nel cui territorio i terreni sono posti, e possa tornare vantaggioso alla popolazione di altro Comune, questa sarà ammessa a praticarlo mediante un corrispettivo.

La facoltà di esercitare gli usi civici sul demanio appartenente ad altra popolazione è concedata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentiti i Comuni interessati: esso determina altresì le condizioni di questo esercizio.

Quando il Comune nel cui territorio sono posti i terreni non consente nella proposta dell'esercizio di usi civici da parte di altra popolazione, il Ministero di agricoltura, industria e commercio provvederà, sentita la Giunta provinciale amministrativa e il Consiglio superiore demaniale.

Art. 15 — Il Governo del Re ha facoltà di concedere la personalità giuridica alle associazioni di cittadini costituite per l'esercizio degli usi civici nei demani.

Le associazioni così costituite subentrano in tutti i diritti e doveri spettanti ai Comuni sui demani, sono le disposizioni della presente legge e con quelle modalità che potranno essere approvate nel decreto di loro costituzione.

Art. 16 — I terreni demaniali che, per qualsivoglia motivo, non servono all'esercizio degli usi civici, nè siano utili ai bisogni della generalità dei cittadini del Comune nel cui territorio sono posti, o di altri Comuni, possono essere prosciolti dal vincolo demaniale ed alienati, nei modi stabiliti per l'alienazione dei beni patrimoniali dei Comuni. Il prosciogliemento dal vincolo demaniale sarà fatto per decreto Reale su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il Consiglio superiore demaniale.

Il prezzo di vendita formerà parte del patrimonio demaniale e sarà impiegato nei modi indicati dall'art. 19.

Art. 17 — I Comuni possono essere autorizzati per Decreto Reale su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il Consiglio superiore demaniale, ad acquistare con le rendite e con i capitali provenienti dal patrimonio demaniale, o anche aventi altra origine, terreni da destinarsi all'esercizio degli usi civici.

Allo stesso modo potranno i Comuni essere autorizzati ad accettare donazioni e lasciti di beni mobili ed immobili con speciale destinazione demaniale.

Questi beni diverranno, per ciò stesso, demaniali e saranno sottoposti a tutte le discipline della legislazione demaniale.

Art. 18 — In ogni Comune in cui siano demani si dovrà accertare la consistenza del patrimonio demaniale: l'amministrazione e la contabilità di questo patrimonio saranno tenute distinte, tanto per l'entrata che per l'uscita, dalle altre parte del bilancio comunale.

Tutte le rendite provenienti dai beni demaniali per fitto, canoni, vendita di prodotti del suolo, alienazione di terre e simili serviranno per il pagamento dell'imposta fondiaria sui beni demaniali, e per le spese di quasivoglia natura occorrenti all'amministrazione e alla rivendica dei beni demaniali. La parte residua sarà destinata a beneficio della popolazione, nel modo che verrà indicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Nel regolamento per l'esecuzione della presente legge saranno stabiliti i modi e le forme per la gestione del patrimonio demaniale.

Art. 19 — La custodia e la vigilanza dei beni demaniali sono specialmente affidate agli ufficiali forestali che le eserciteno secondo le norme stabilite dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 20 — L' abilitazione all' esercizio delle funzioni di agente demaniale è data con decreto Ministero di agricoltura, industria e commercio, che inscriverà in apposito elenco i nomi di coloro che l'avranno ottenuta.

La nomina di agente è fatta dal Regio commissario ripartitore.

Art. 21 — Alle spese occorrenti per le operazioni e le liti demaniali si provvederà, quando non sia sufficiente il fondo di cui all' art. 19 mediante apposita stanziamento che i Comuni faranno nel loro bilancio, in seguito ad ordine del Regio commissario ripartitore, nella misura che egli stabilirà.

In caso di rifiuto si procederà alla iscrizione d'ufficio, con le norme della vigente legge comunale e provinciale relative allo stanziamento obbligatorio.

Il Regio commissario ripartitore potrà richiedere il versamento alla tesoreria provinciale della somma stanziata, o di parte di essa: qualora il Comune si rifiuti ad eseguire, promuoverà l'emissione del mandato d'ufficio.

Art. 22 — In tutti i giudizi demaniali s'intendono applicati di pieno diritto ai Comuni, o a chi rappresenta gli stessi, i benefici concessi dalla legge sul gratuito patrocinio, per quanto riguarda le spese della lite.

Art. 23 — Le leggi, i decreti, le istruzioni i regolamenti ed ogni altra disposizione in materia di demani civici rimangono in vigore, in quanto non vi si deroghi con la presente legge.

Art. 24 — Il Governo del Re è autorizzato ad emanare un regolamento per l'esecuzione i provvedimenti e i modi del procedimento amministrativo e contenzioso, per disciplinare le norme e per la nomina e le iudemnità dei funzionari demaniali e per quant'altro è necessario alla esecuzione della presente legge.

LO STATO DEI SOTTUFFICIALI.

Pubblichiamo il disegno di legge presentato martedì alla Camera dall'on. Ministro della guerra, per modificare in talune parti la legge vigente sullo « Stato dei sottufficiali.

Ci riserviamo di farne oggetto di studio in un prossimo numero del giornale; intanto notiamo che il fine del progetto, di miglioramo cole le condizioni dei sottufficiali che, dopo 12 anni di servizio rimangono in servizio dopo il 12° anno di servizio, rinunciando ad ottenere un impiego civile, ci sembra raggiunto in gran parte, ma che per raggiungerlo interamente occorrerebbero provvedimenti, forse, integrare queste disposizioni con una estensione dell'assegno di riposo al sottufficiale, che lascia la bandiera dopo il trentesimo anno di servizio.

IL PROGETTO DI LEGGE.

Art. 1.

Al testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali approvato con regio decreto 30 novembre 1902, n. 521, sono apportate le seguenti modificazioni:

Art. 4. — Il secondo comma è sostituito dal seguente:

« Però dopo un anno dalla riammissione e purchè conti almeno sei anni di servizio, può essere ammesso alla rafferma triennale rimanendo prosciolto, ove occorra, dalla ferma contratta posteriormente all'atto della riammissione, e correndo la serie degli altri sottufficiali che contino uguale numero di anni di servizio, salvo per il diritto all'impiego in condizione stabilito dall'art. 14. »

Art. 6. - E' sostituito col seguente:

« Compiuto il 12° anno di servizio, il sottufficiale che non aspiri all'impiego civile e che trovi posto nell'organico dei sottufficiali anziani con 12 anni di servizio, può essere ammesso ad altre successive rafferme con i soprassoldi stabiliti dalla presente legge e rimanere in servizio sino al compimento di 30 anni di servizio e di 47 di età.

« Il sottufficiale che non trova posto nell'organico dei sottufficiali anziani acquista il diritto ad uno degli impieghi designati dall'art. 15 del presente testo unico, che si facciano vacanti o potrà ottenere di essere trattenuto alle armi fino al conseguimento dell'impiego stesso con le norme stabilite al successivo art. 12. »

Art. 7. - L'ultimo *d)* è sostituito dal seguente:

« Di dieci successive rafferme annuali con soprassoldo annuo di lire 400,75 ».

Art. 8. - Nel quarto comma, alle parole « In retrocessione di grado » e « prima della retrocessione » vengono sostituite le parole:

« In perdita del grado » e « prima della perdita ».

Art. 12 - E' sostituito col seguente:

« Al sottufficiale che abbia compiuto 12 anni di servizio e che non sia stato promosso ufficiale degli arma, vien dato, quando non abbia diritto a pensione di riforma o di riposo e purchè abbia rivestito anche per una sola volta la qualità di raffermato con soprassoldo, un impiego civile di pseudo non inferiore alle lire 900 annue, in una delle Amministrazioni dello Stato, ovvero presso le Società ferroviarie ed altre per le quali si possa ammettere capitolati riservare impiegati.

« Egli potrà, a sua domanda, essere trattenuto alle armi fino al conseguimento dell'impiego stesso, ma soltanto col grado e col sopraassoldo di rafferma posseduti al momento in cui acquista il diritto all'impiego, qualunque sia il tempo per cui rimanga ancora alle armi. Egli sarà ammesso a successive rafferme di un anno e, allorchè la cui sarà nominato all'impiego, verrà prosciolto dalla rafferma in corso.

« I sottufficiali rimasti alle armi dopo il decimosesto anno di servizio senza aver chiesto impiego civile, non potranno aspirare a tale impiego se non nel caso in cui cessino d'autorità dal servizio militare senza pensione di riforma o di riposo ».

Art. 14. E' sostituito col seguente:

« I sottufficiali rafferman con sopraassoldo rimasti in servizio non potranno aspirare ad un impiego se non dopo di aver terminata la ferma o la rafferma in corso al momento in cui compiono il 12° anno di servizio. Ad essi sono inoltre applicabili le disposizioni dell'art. 12 per quanto riguarda la permanenza alle armi fino al conseguimento dell'impiego ».

Art. 21. Il quarto ed il quinto comma sono sostituiti dal seguente:

« I capi-fanfara di cavalleria ed i maestri di scherma idonei all'avanzamento a scelta saranno promossi marescialli quando nel Corpo cui appartengono vegga promosso a detto grado un furiere maggiore meno anziano in grado di loro, o, quando compiano 15 anni di servizio.

« Il maresciallo che cessi a sua domanda dall'impiego di sottufficiale di maggiorità, è esonerato di ascrittio da detto grado ».

Art. 25. Il secondo comma è sostituito col seguente:

« I sottufficiali che abbiano optato per l'impiego civile potranno essere trattenuti alle armi fino al conseguimento dell'impiego continuando a fruire del soprassoldo annuo che ora godono, ma rimanendo esclusi dall'avanzamento. Coloro però che non accettino l'impiego loro offerto dovranno essere congedati in attesa degli altri che avessero chiesto ».

Art. 11.

Dalla data in cui andrà in vigore la presente legge, viene abolito l'articolo 30 del testo unico articolo 18 della legge 3 luglio 1902, n. 266).

Aumento degli ufficiali d'ordine e degli assistenti locali.

Con questo secondo progetto, che è complemento necessario del precedente, sarebbe risoluto il problema dei sottufficiali.

Art. 1. — Il Ministero della Guerra è autorizzato ad aumentare il numero annuale degli ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti di n. 514 ed egli assistenti locali di n. 1000 da ripartirsi proporzionalmente fra i sottufficiali addetti ai uffici contabili di scritturazione e di custodia.

La ripartizione in classi dei suddetti posti di aumento sarà fatta in proporzione del numero di ciascuna delle classi attuali.

Art. 2. — La sostituzione, con ufficiali d'ordine e assistenti locali, dei sottufficiali addetti, man mano che questi verranno tolti per qualsivoglia ragione dai servizi suaccennati ai quali ora sono addetti.

Art. 3. — La disposizione di cui all'ultimo capoverso del precedente articolo 1 avrà effetto dalla data stabilita con decreto reale.

Premio di fedeltà

Un pò tardi, ma in tempo ancora, ci è giunto l'elegante **Calendario**, al profumo **Venus**, al quale la *Società chimico-farmaceutica Bertelli e C.* è riuscita ad imprimere insieme alla delicatezza una consistenza da mantenersi mille anni.

Agli associati delle provincie cominciemo da domani la spedizione. Quelli di Roma ci vorranno ahto di vera cortesia se ma ndano a ritirarlo al nostro Ufficio di Amministrazione dalle 9 del mattino alle 5 di sera.

Noi intanto, per corrispondere al un'altra cortesia, aggiungeremo che la *Società Bertelli & c.* ottenuti celebre sia per i suoi prodotti di profumeria igienica ed un la una splendida Mostra qui in Roma « Corso Umberto I, 403, quanto per la sua specialità medicinali, generalmente apprezzate, tra le quali primeggiano le *Pillole di Carminia*, che rappresentano, specialmente in questa stagione, il rimedio tipico contro le tossi e i catarri e un energico preservativo contro l'*Influenza*.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Questa mattina, il Re riceverà in udienza il congedo l'ambasciatore di Russia, principe Urussoff.

Palazzo Margherita — Ieri la Regina Madre ricevette in udienza privata Tom. Titoni, ministro degli esteri e la sua signora Donna Ilde.

La Regina Madre visita le Caserme. — Ieri, alle 13, S. M. la Regina Margherita si recò alla Caserma Alessandrina La Marmora a via Francesco a Riga, insieme alla marchesa di Villasmarina ed al conte Oldofredi.

All'ingresso del quartiere, S. M. salutata dalla fanfara reale, fu ricevuta dal generale di Brigata, dal colonnello del reggimento, cav. Bettunini, e da tutti gli ufficiali.

La Regina Margherita visitò tutta la caserma e s'intrattenne lungamente al Museo dove raccolte, e con ogni cura conservati, i preziosi ricordi e ricordi storici, sacre memorie d'eroismo, appartenenti al singolo Corpo o alla generalità.

Il maggiore Menarini, direttore del Museo, e i capitani Trompeo e Piola ricevettero parole di sincero elogio per la patriottica cura adoperata a ordinare l'interessantissima raccolta.

Quando S. M. lasciò la caserma, la folla, che si era adunata all'esterno, fece all'Augusta Donna, per la quale il nostro popolo sente vivissimo affetto, una calorosa dimostrazione.

— Alle 15.30 poi S. M. si recò a visitare il Museo della brigata granatieri, alla caserma Ferdinando di Savoia.

Erano a riceverla il generale Vasquez-Paderni, i colonnelli Scribani-Rossi conte Stefano e Araldi cav. Gaetano, la Commissione del Museo composta dai capitani Alessandrini, Galanti e Anfossi, dei tenenti Villoresi e Scarcaciofolo, oltre gli ufficiali della intera brigata granatieri.

La guardia nell'arrio rendeva gli onori militari. S. M. si compiacque vivamente pel modo con cui il Museo era stato organizzato, e all'uscita fu oggetto di una reverente ed affettuosa dimostrazione da parte dei presenti.

Pel genetliaco di S. M. l'imperatore di Germania. — Ieri, alle ore 13, il Ministro di Prussia presso la S. Sede, barone Wolfram di Rotenhan, ha dato una colazione in occasione del genetliaco dell'imperatore Guglielmo. Erano invitati il Min. di Baviera presso la S. Sede barone Cetto, mons. de Montel, il vescovo Dobbiag di passaggio a Roma, mons. Principe Croy.

Il rettore del Collegio Germanico, mons. Wahl, il rettore del Collegio di S. Maria dell'Anima, mons. Lehinger, mons. Baumgarten, mons. Wigand, il Cameriere segreto di S. S. Romano Matthis, il Segretario e il Ufficio P. Bahlen, il direttore dell'Istituto Storico prussiano Kaum, Prof. Ker, l'assistente allo stesso Istituto Dr. Gothe, il Prof. Seitz pittore di S. S., il Cav. Engelhardt corr. della « Kölnische Volkszeitung », la presidenza del Circolo cattolico tedesco, Cav. Hassenclever, Hausmann ed Immelen e il personale della legazione. Il Barone Rotenhan brindò alla salute dell'Imperatore e del Pontefice.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Steinhuber, monsignor O' Donnell vescovo di Brechin, il padre Bertrin direttore dell'Istituto storico belga insieme ad altri membri dell'Istituto e monsignor Marinangeli patriarca di Alessandria.

— Il 2 febbraio il cardinale Vincenzo Vannutelli, vescovo di Palestrina, prefetto della Congregazione del Concilio, celebrerà le nozze d'argento della sua consacrazione episcopale.

— Ieri mattina la salma di monsig. Savelli-Spinola, segretario della Congregazione di Propaganda per gli affari di rito orientale, e canonico di S. Maria Maggiore, venne trasportata alla chiesa di S. Vito, dove fu celebrata la messa di *requiem* da mons. Micara, assistito dai monsignori Pinchetti e Glorieux.

Alla cerimonia assistevano molti prelati, una lungo rappresentanza del Capitolo e clero della Basilica Liberiana, e i rappresentanti di parecchi cardinali.

— Le condizioni di salute del card. Satolli erano invece molto aggravate.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica. Ecco le nuove proposte all'ordine del giorno sottoposte in esame:

Liettazione privata per la fornitura del vestiario delle guardie municipali.

Aumento di fondi per lavori al Verano.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per ulteriore fornitura di filtri di tesio per gli ahuni poveri.

Idem idem per i lavori di sistemazione al palazzo Poli.

Nomina del rappresentanti del Comune nel Consiglio direttivo del Museo artistico industriale.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per acquisto di muli per il servizio della Nettezza Urbana.

Idem idem per costruzione di due carri di nuovo modello pel trasporto delle immondizie.

Concessione di una linea tramviaria a trazione elettrica da piazza della Libertà a Ponte Milvio, per la Civita Castellana.

Concentramento della Congregazione degli operai della Divina Pietà nella Congregazione di Carità di Roma.

Costituzione della Confraternita del Lucchesi in Roma.

Erezione in ente morale del lascito Antonio Pino e relativa approvazione dello statuto.

Statuto organico dell'Istituto di Santa Maria Lauretana.

Concentramento delle Opere pie Vidaschi e Borselli.

Domanda della Società delle Tramvie e ferrovie elettriche di Roma per costruire uno scambio sulla piazza interna di Porta S. Giovanni.

Concessione alla Società Generale Italiana di telefoni pel collocamento di canapi sotterranei.

Nomina della Commissione di accertamento per la tassa di famiglia dell'anno 1903.

Costituzione per la Scuola pratica di agricoltura.

Concessione alla Ditta A. Venezzini e C. per impianto di orologi luminosi-reclame.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa ad urgenza dalla Giunta per provvedere di un estintore automobile per il servizio della nettezza urbana.

Per l'Acqua Paola. — È stata la questione relativa al modo di provvedimento emanato *riguardo* del Sindaco di Anguillara Sabazia nel l'agosto 1902, con il quale si limitava la disponibilità dell'Acqua Paola con grave danno dei proprietari di quella zona.

Nel *Popolo Romano* del 30 novembre p. p. fu riportata a tale proposito la decisione con cui la Giunta Prov. Amm. su analogo ricorso del Comune di Canale, riconosceva il provvedimento stesso.

Si constatava nella deliberazione che il provvedimento impugnato offriva la possibilità di vedere mancare nei periodi di grande siccità buona parte dell'acqua che alimenta l'acquedotto Paolo per Roma, e così molti pubblici servizi della Capitale che dal detto acquedotto traggono la loro forza, avrebbero potuto in detti periodi difettare dell'energia necessaria al loro normale funzionamento.

La Giunta Amministrativa revocava pertanto il provvedimento sindacale.

Contro questa decisione ha ora ricorso il Comune di Anguillara alla IV Sezione del Consiglio di Stato per due motivi.

Sostiene in primo luogo che, poichè l'art. 154 della Legge Comunale e Provinciale al Sindaco la facoltà di emanare provvedimenti in casi di contingibilità e di urgenza nell'interesse della pubblica igiene, e poichè i periti nominati dalla Giunta hanno esplicitamente riconosciuto come esistente la necessità della pubblica igiene e l'urgenza del provvedimento relativo, questo doveva di necessità avere esecuzione per prevenire ogni male.

E di fronte all'imperiosa necessità ed alla precisa disposizione di legge, quando la Giunta avesse creduto in via di tutela amministrativa, di dover fare suoi consigli e suggerimenti, questi avrebbero dovuto avere effetto unicamente per l'avvenire e non già sortire efficacia retroattiva.

Sostiene in secondo luogo il ricorso che la decisione impugnata manchi di motivazione e che essa, in ogni modo, abbia violato il principio della *res judicata*.

Si dice che per la sentenza preparatoria del 1. febbraio 1903, accettata dalle parti, quindi passata in giudicato, alla Commissione sanitaria incaricata della perizia veniva conferito questo preciso mandato:

Riferire se nel giorno in cui il Sindaco di Anguillara Sabazia ordinò o fece eseguire il provvedimento impugnato, la tutela della locale igiene esigesse quel provvedimento.

Quando la Commissione sanitaria oltre al rispondere al quesito impostole si abbandonava ad altre considerazioni a parere del Comune di Anguillara sorpassava del mandato ad essa affidato.

La Giunta poi, che presiede pure pure a questa cognizione sollevata dalla difesa del Comune di Anguillara, fondava tutta la sua decisione sulle considerazioni accennate, violando in tal guisa il giudicato, ed in secondo luogo emetteva una decisione radicalmente viziata per difetto di motivazione.

Accenna infine il ricorso una considerazione di fatto contro le asserzioni del Comune di Roma e contro le deduzioni della Commissione sanitaria, ed è che tanto poco vero debba ritenersi che il provvedimento impugnato fosse costituisce un danno possibile e probabile per l'alimentazione dell'acquedotto Paolo, che dal 1902, epoca in cui il provvedimento venne emanato e messo in esecuzione, sino agli ogni questo giorno alcun male ebbe mai sia per la minima guisa a verificarsi.

Questa la tesi del Comune d'Anguillara e meglio degli avvocati Vecchiarelli e Vinci che ne sostengono le ragioni innanzi al Consiglio di Stato.

Evidentemente questa tesi non è divisa dal Comune di Roma e, siccome si tratta di una questione di grande interesse per la Capitale del Regno, non tanto per gli effetti immediati, quanto per la massima, e per le possibili complicazioni dell'avvenire è da augurarsi che le ragioni del Comune di Roma anche presso il Consiglio di Stato possano trovare la stessa accoglienza che s'ebbero presso la Giunta Amministrativa.

Circolo giuridico. — Ieri sera ebbe luogo l'annunziata adunanza al Circolo giuridico nella quale si tenne una dotta discussione sul *Problema fermentista*.

La sala elegantissima era affollata di magistrati, professori, professionisti: ers presente S. E. il Ministro Ronchetti e notammo tra gli intervenuti il sen. Scialoja per la morte dell'on. Zanardelli augurandosi che le discussioni che si verranno facendo possano avere utili risultati nel campo pratico: le parole del Ministro furono calorosamente sppiaudite.

Quindi il comm. Bonghi trattò con grande copia di dottrina l'ardino problema ferroviario e da un accurato esame dei sistemi di esercizio delle ferrovie nelle varie Nazioni d'Europa, affermando che in Italia di vero e proprio esercizio privato non si può parlare ma piuttosto di esercizio fatto per conto dello Stato da Società industriali tante e tanto grandi sono le ingerenze che lo Stato esercita.

Ha concluso — dopo aver largamente esaminato il progetto degli on. Carmine, Ferri, del prof. Cavaglieri e della Commissione parlamentare — per la necessità urgente ed assoluta dell'esercizio di Stato.

L'esercizio di Stato soltanto, secondo il comm. Bonghi, potrebbe permettere tutte quelle riforme che sono urgentemente reclamate per il miglior funzionamento del servizio, dal materiale al personale, dalla manutenzione alle tariffe.

Dopo il comm. Bonghi, il prof. Cavaglieri commenta e rinforza gli argomenti esposti dal precedente oratore, facendo osservare che non ha ragion d'essere il timore di una troppo ingente spesa da parte dello Stato, perchè lo Stato avrà egualmente spese enormi da sopportare continuando con l'attuale sistema.

L'ultimo, assai brillantemente, ha sostenuto con grande calore di profonda convinzione l'esercizio di Stato l'on. Maggiorino Ferraris, le cui idee in proposito sono state esposte in diversi articoli.

L'on. Taruzi era assente, ha promesso però di intervenire al seguito della discussione che avrà luogo giovedì prossimo.

La riunione è riuscita oltremodo interessante, però, dopo tutto quello che abbiamo ascoltato la nostra convinzione non è mutata: i tre oratori hanno solo notato i vantaggi dell'esercizio di Stato tacendo gli inconvenienti che sempre si presentano numerosi e gravi: e poi nessuno ha accennato ad un mezzo veramente pratico per la desiderata trasformazione, quantunque si sia accennato ad un Consiglio di amministrazione autonomo, eletto con nuovi criteri, che dovrebbe essere a capo della rinnovata amministrazione ferroviaria.

Società per l'istruzione della donna. — Rimanga Enrico Corradini, scrittore, e non gli saremo avari di lodi meritate per l'ingegno e pel suo buon stile critico, ma non prediliga le conferenze, perchè è troppo piatisoso a dirsi.

Difatti con la sua conferenza *Virtù nazionali* tenuta ieri al Collegio Romano egli non ha fatto che darci un miserabile saggio della splendida forma letteraria ch'egli possiede, ma non ci ha detto nè una cosa nuova, nè una interessante.

Francamente, spiegare l'origine della Nazione attraverso l'individuo, la famiglia, la città, il dire che la nazione è una, è nazionale e non è che una solidarietà nelle sue varie manifestazioni che saranno possibili Federazioni di Nazioni, ma non l'unione e la fusione di tutti i popoli, essendo necessario e l'antagonismo e alla vita stessa dei popoli, e infiorare tutto ciò di osservazioni e confronti storici dagli Ergizi ai Giapponesi, non basta per una conferenza. Io credo che debbano essere il risultato di studi originale su interessante argomento di arte, di storia, di letteratura o di scienza, ecc.

Per la cronaca diremo che la sala del Collegio Romano era affollatissima e che il pubblico applaudì la conferenza, il quale, come dicemmo, piacque assai per la forma smagliante.

Nozze Colombo-Cesana. — Ieri, in Campidoglio, si celebrarono le nozze della signorina Clotilde Colombo e il sig. Alberto Cesana, figlio al cav. Luigi, direttore del *Messaggero*.

Per la sposa erano testimoni il comm. Cesare Girardi e l'avv. Ignazio Silfotti; per lo sposo l'on. Scaramella-Manetti e l'avv. Edoardo Pompei.

Il cav. Aristide Staderini, che funzionava da ufficiale dello Stato Civile, offrì agli sposi, con gentili e cordiali parole, una elegante penna d'oro.

Compiuta la cerimonia, parenti e amici folla due famiglie si riunirono al Vallani per un sontuoso lunch.

L'on. Scaramella recò tra i lieti calici un saluto cortese agli sposi e alla famiglia Cesana, in particolar modo alla signora Augusta, madre dello sposo: l'avv. Edoardo Pompei e l'avv. Silfotti espressero i più vivi e fervidi augurii ai due giovani felici, che sono partiti per Napoli tra gli auguri più cordiali, cui aggiungiamo i nostri cordialissimi.

Pro Montecassino. — Nell'ultima riunione del Comitato esecutivo della Commissione *pro Montecassino*, sotto la presidenza del P. Lorenzo Janssens O. S. B., che presiede pure pure i nuovi rappresentanti per la Gran Bretagna, Mons. Price, vice-rettore del Collegio inglese, il march. Mac Swiney ed il Dott. Baumister nonchè l'ing. Luigi cav. Rosi, uno dei rappresentanti per l'Italia, fu nominato Mons. Perzani a tesoriere della Commissione. Venne stabilito che le due conferenze già annunziate, sulla Badia di Montecassino si terranno nei giorni 23 febbraio, per le quali il Commendatore Agliardi ha concesso la grande aula della Cancelleria apostolica. Così queste conferenze servirannno come preludio alle tornate, che l'Accademia pontificia di religione, presieduta dal Card. Trippel, terrà nella suddetta aula.

Le scuole serali. — Da ieri furono aperte le iscrizioni alle scuole serali del Comune che continueranno fino al 30 corrente, dalle ore 19 alle 21. Le iscrizioni si ricevono nelle seguenti scuole maschili:

Via Bodoni, via Madonna dell'Orto, via Cassiodoro, piazza Rusticucci, via Giovanni Lanza, via de' Subelli, via Nomentana.

In ognuna delle dette scuole vi saranno quattro corsi.

Il primo corso saranno iscritti gli analfabeti. Al secondo gli avviati alla lettura e alla scrittura.

Questi due corsi sono aperti a coloro che per ragione di età non sono più obbligati alla scuola elementare pubblica diurna.

Sono però obbligati a frequentarli tutti i giovani analfabeti che abbiano concorso alla leva e siano compresi alla terza categoria e dichiarati rivedibili o riformati per un motivo che non importi assoluta inabilità fisica o intellettuale.

Le lezioni cominceranno la sera del 1. febbraio p. v. e si daranno dalle ore 19 alle 21 in tutti i giorni della settimana esclusi il sabato e la domenica e i giorni segnati come festivi nel calendario scolastico, e chiuderanno con esami scritti e orali, alla fine del mese di maggio venturo.

Saranno chiusi i corsi frequentati da meno di quindici alunni.

Onorificenze — Il cav. Augusto Oradini, ispettore principp. capo nelle Ferrovie del Mediterraneo, ricevette dal Governo francese le insegne della Legion d'onore con una lettera molto lusinghiera. Al valente quanto modesto funzionario inviamo le nostre congratulazioni per la meritata distinzione.

— Il cav. avv. Fabio Ludovisi, vice-presidente del nostro Consiglio Provinciale, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

— N. H. Re ha insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia il prof. Paolo Bartolini, pittore o scultore, autore del *Funerali di S. Francesco*, una pregiata tavola della nostra Galleria d'Arte Moderna e del fregio del palazzo di Giustizia dal lato di piazza Cavour.

I pensionati del Comune dal Prefetto. — Ieri una Commissione di pensionati municipali si recò dal Prefetto per interessarlo ad interporre i suoi buoni uffici presso il comm Cracdani-Aldbrandi, perchè venguno assunte in servizio nel basso personale tutti i pensionati.

Noi non sappiamo veramente come questa pretesa possa conciliarsi con i regolamenti che vietano agli impiegati pensionati di assumere altre funzioni retribuite presso l'Amm. municipale.

Pro Gianicolo. — Ieri in via della Gatta N. 11 si riuni numeroso il Comitato esecutivo permanente dell'Associazione per gli interessi del Gianicolo e dintorni.

Dopo una lunga discussione, fu votato il seguente ordine del giorno, che riassume ampiamente gli argomenti trattati.

Il Comitato, visto che per iniziativa di privati, si vagheggia la costruzione di due quartieri edilizi fuori porta S. Pancrazio, uno sulla sinistra prospiciente fin sulla stazione di Trastevere: un altro sulla destra verso la passeggiata Margherita.

Considerato che ogni sviluppo locale facilita il miglioramento del Gianicolo ed adiacenze, delibera di dare tutto il suo appoggio allo sviluppo dei due progettati quartieri di cui sopra e di assistere presso il Comune di Roma per l'effettiva concessione del tram che ascende il Gianicolo, conforme alla domanda fatta dalla Società ed inoltre dell'esistere sempre più perchè siano esistenti i servizi pubblici in quelle zone e cioè sistemazione di strade, fognature, illuminazione, acqua potabile, stazioni sanitarie, scuole, uffici regionali.

Il Comitato delibera inoltre di fare analoga passo di Comune di Roma per conoscere l'esito delle varie pratiche già fatte e per le quali ebbe ufficialmente di immediata attinenza.

Nomina una Commissione composta dei signori: Don Marcantonio Colonna dei principi di Stigliano, presidente — Cav. Francesco Guidi, vice-presidente — Conti Luigi Fitzcarl, segretario — Cav. Cirillo Riccheli, Dell'Olio ing. Pietro, Borruso ing. Giuseppe, Ciocci cav. Romolo, Santini conte Tommaso, Giordani avv. Michele, Poggi Pietro, Filippini Lew Odelia, consiglieri.

All'Università. — Per desiderio dei frequentatori del Corso libero di Terapia fisica del prof. Colombo le lezioni avranno luogo (anzichè il lunedì, mercoledì e venerdì nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 17 alle 18.

Il martedì avranno luogo le lezioni teoriche-pratiche, nell'aula dell'Istituto Kinesiterapico, in via Panisperna 90 e il sabato avranno luogo esclusivamente gli esercizi pratici nell'Ambulatorio gratuito con entrata da via Adriana.

Festa di beneficenza. — Ieri, all'Hotel della Minerva, ebbe luogo una festa di beneficenza per l'opera antisechiatrica.

Il programma che comprendeva cinematografo, giuochi di prestigio del prof. Mercelinetti, concerto della signorina Ferrari, ecc., ecc., come dicemmo, piacque assai per la forma smagliante.

Nozze Colombo-Cesana. — Ieri, in Campidoglio, si celebrarono le nozze della signorina Clotilde Colombo e il sig. Alberto Cesana, figlio al cav. Luigi, direttore del *Messaggero*.

Per la sposa erano testimoni il comm. Cesare Girardi e l'avv. Ignazio Silfotti; per lo sposo l'on. Scaramella-Manetti e l'avv. Edoardo Pompei.

Il cav. Aristide Staderini, che funzionava da ufficiale dello Stato Civile, offrì agli sposi, con gentili e cordiali parole, una elegante penna d'oro.

Compiuta la cerimonia, parenti e amici folla due famiglie si riunirono al Vallani per un sontuoso lunch.

L'on. Scaramella recò tra i lieti calici un saluto cortese agli sposi e alla famiglia Cesana, in particolar modo alla signora Augusta, madre dello sposo: l'avv. Edoardo Pompei e l'avv. Silfotti espressero i più vivi e fervidi augurii ai due giovani felici, che sono partiti per Napoli tra gli auguri più cordiali, cui aggiungiamo i nostri cordialissimi.

Pro Montecassino. — Nell'ultima riunione del Comitato esecutivo della Commissione *pro Montecassino*, sotto la presidenza del P. Lorenzo Janssens O. S. B., che presiede pure pure i nuovi rappresentanti per la Gran Bretagna, Mons. Price, vice-rettore del Collegio inglese, il march. Mac Swiney ed il Dott. Baumister nonchè l'ing. Luigi cav. Rosi, uno dei rappresentanti per l'Italia, fu nominato Mons. Perzani a tesoriere della Commissione. Venne stabilito che le due conferenze già annunziate, sulla Badia di Montecassino si terranno nei giorni 23 febbraio, per le quali il Commendatore Agliardi ha concesso la grande aula della Cancelleria apostolica. Così queste conferenze serviranno come preludio alle tornate, che l'Accademia pontificia di religione, presieduta dal Card. Trippel, terrà nella suddetta aula.

Le scuole serali. — Da ieri furono aperte le iscrizioni alle scuole serali del Comune che continueranno fino al 30 corrente, dalle ore 19 alle 21. Le iscrizioni si ricevono nelle seguenti scuole maschili:

Via Bodoni, via Madonna dell'Orto, via Cassiodoro, piazza Rusticucci, via Giovanni Lanza, via de' Subelli, via Nomentana.

In ognuna delle dette scuole vi saranno quattro corsi.

Il primo corso saranno iscritti gli analfabeti. Al secondo gli avviati alla lettura e alla scrittura.

Questi due corsi sono aperti a coloro che per ragione di età non sono più obbligati alla scuola elementare pubblica diurna.

Sono però obbligati a frequentarli tutti i giovani analfabeti che abbiano concorso alla leva e siano compresi alla terza categoria e dichiarati rivedibili o riformati per un motivo che non importi assoluta inabilità fisica o intellettuale.

Le lezioni cominceranno la sera del 1. febbraio p. v. e si daranno dalle ore 19 alle 21 in tutti i giorni della settimana esclusi il sabato e la domenica e i giorni segnati come festivi nel calendario scolastico, e chiuderanno con esami scritti e orali, alla fine del mese di maggio venturo.

Saranno chiusi i corsi frequentati da meno di quindici alunni.

Onorificenze — Il cav. Augusto Oradini, ispettore principp. capo nelle Ferrovie del Mediterraneo, ricevette dal Governo francese le insegne della Legion d'onore con una lettera molto lusinghiera. Al valente quanto modesto funzionario inviamo le nostre congratulazioni per la meritata distinzione.

— Il cav. avv. Fabio Ludovisi, vice-presidente del nostro Consiglio Provinciale, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

— N. H. Re ha insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia il prof. Paolo Bartolini, pittore o scultore, autore del *Funerali di S. Francesco*, una pregiata tavola della nostra Galleria d'Arte Moderna e del fregio del palazzo di Giustizia dal lato di piazza Cavour.

I pensionati del Comune dal Prefetto. — Ieri una Commissione di pensionati municipali si recò dal Prefetto per interessarlo ad interporre i suoi buoni uffici presso il comm Cracdani-Aldbrandi, perchè venguno assunte in servizio nel basso personale tutti i pensionati.

Noi non sappiamo veramente come questa pretesa possa conciliarsi con i regolamenti che vietano agli impiegati pensionati di assumere altre funzioni retribuite presso l'Amm. municipale.

Pro Gianicolo. — Ieri in via della Gatta N. 11 si riunì numeroso il Comitato esecutivo permanente dell'Associazione per gli interessi del Gianicolo e dintorni.

Dopo una lunga discussione, fu votato il seguente ordine del giorno, che riassume ampiamente gli argomenti trattati.

Il Comitato, visto che per iniziativa di privati, si vagheggia la costruzione di due quartieri edilizi fuori porta S. Pancrazio, uno sulla sinistra prospiciente fin sulla stazione di Trastevere: un altro sulla destra verso la passeggiata Margherita.

Considerato che ogni sviluppo locale facilita il miglioramento del Gianicolo ed adiacenze, delibera di dare tutto il suo appoggio allo sviluppo dei due progettati quartieri di cui sopra e di assistere presso il Comune di Roma per l'effettiva concessione del tram che ascende il Gianicolo, conforme alla domanda fatta dalla Società ed inoltre dell'esistere sempre più perchè siano esistenti i servizi pubblici in quelle zone e cioè sistemazione di strade, fognature, illuminazione, acqua potabile, stazioni sanitarie, scuole, uffici regionali.

Il Comitato delibera inoltre di fare analoga passo di Comune di Roma per conoscere l'esito delle varie pratiche già fatte e per le quali ebbe ufficialmente di immediata attinenza.

Nomina una Commissione composta dei signori: Don Marcantonio Colonna dei principi di Stigliano, presidente — Cav. Francesco Guidi, vice-presidente — Conti Luigi Fitzcarl, segretario — Cav. Cirillo Riccheli, Dell'Olio ing. Pietro, Borruso ing. Giuseppe, Ciocci cav. Romolo, Santini conte Tommaso, Giordani avv. Michele, Poggi Pietro, Filippini Lew Odelia, consiglieri.

All'Università. — Per desiderio dei frequentatori del Corso libero di Terapia fisica del prof. Colombo le lezioni avranno luogo (anzichè il lunedì, mercoledì e venerdì nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 17 alle 18.

Il martedì avranno luogo le lezioni teoriche-pratiche, nell'aula dell'Istituto Kinesiterapico, in via Panisperna 90 e il sabato avranno luogo esclusivamente gli esercizi pratici nell'Ambulatorio gratuito con entrata da via Adriana.

Festa di beneficenza. — Ieri, all'Hotel della Minerva, ebbe luogo una festa di beneficenza per l'opera antisechiatrica.

Il programma che comprendeva cinematografo, giuochi di prestigio del prof. Mercelinetti, concerto della signorina Ferrari, ecc., ecc., come dicemmo, piacque assai per la forma smagliante.

Nozze Colombo-Cesana. — Ieri, in Campidoglio, si celebrarono le nozze della signorina Clotilde Colombo e il sig. Alberto Cesana, figlio al cav. Luigi, direttore del *Messaggero*.

Per la sposa erano testimoni il comm. Cesare Girardi e l'avv. Ignazio Silfotti; per lo sposo l'on. Scaramella-Manetti e l'avv. Edoardo Pompei.

Il cav. Aristide Staderini, che funzionava da ufficiale dello Stato Civile, offrì agli sposi, con gentili e cordiali parole, una elegante penna d'oro.

Compiuta la cerimonia, parenti e amici folla due famiglie si riunirono al Vallani per un sontuoso lunch.

L'on. Scaramella recò tra i lieti calici un saluto cortese agli sposi e alla famiglia Cesana, in particolar modo alla signora Augusta, madre dello sposo: l'avv. Edoardo Pompei e l'avv. Silfotti espressero i più vivi e fervidi augurii ai due giovani felici, che sono partiti per Napoli tra gli auguri più cordiali, cui aggiungiamo i nostri cordialissimi.

Pro Montecassino. — Nell'ultima riunione del Comitato esecutivo della Commissione *pro Montecassino*, sotto la presidenza del P. Lorenzo Janssens O. S. B., che presiede pure pure i nuovi rappresentanti per la Gran Bretagna, Mons. Price, vice-rettore del Collegio inglese, il march. Mac Swiney ed il Dott. Baumister nonchè l'ing. Luigi cav. Rosi, uno dei rappresentanti per l'Italia, fu nominato Mons. Perzani a tesoriere della Commissione. Venne stabilito che le due conferenze già annunziate, sulla Badia di Montecassino si terranno nei giorni 23 febbraio, per le quali il Commendatore Agliardi ha concesso la grande aula della Cancelleria apostolica. Così queste conferenze serviranno come preludio alle tornate, che l'Accademia pontificia di religione, presieduta dal Card. Trippel, terrà nella suddetta aula.

Le scuole serali. — Da ieri furono aperte le iscrizioni alle scuole serali del Comune che continueranno fino al 30 corrente, dalle ore 19 alle 21. Le iscrizioni si ricevono nelle seguenti scuole maschili:

Via Bodoni, via Madonna dell'Orto, via Cassiodoro, piazza Rusticucci, via Giovanni Lanza, via de' Subelli, via Nomentana.

In ognuna delle dette scuole vi saranno quattro corsi.

Il primo corso saranno iscritti gli analfabeti. Al secondo gli avviati alla lettura e alla scrittura.

Questi due corsi sono aperti a coloro che per ragione di età non sono più obbligati alla scuola elementare pubblica diurna.

Sono però obbligati a frequentarli tutti i giovani analfabeti che abbiano concorso alla leva e siano compresi alla terza categoria e dichiarati rivedibili o riformati per un motivo che non importi assoluta inabilità fisica o intellettuale.

Le lezioni cominceranno la sera del 1. febbraio p. v. e si daranno dalle ore 19 alle 21 in tutti i giorni della settimana esclusi il sabato e la domenica e i giorni segnati come festivi nel calendario scolastico, e chiuderanno con esami scritti e orali, alla fine del mese di maggio venturo.

Saranno chiusi i corsi frequentati da meno di quindici alunni.

Onorificenze — Il cav. Augusto Oradini, ispettore principp. capo nelle Ferrovie del Mediterraneo, ricevette dal Governo francese le insegne della Legion d'onore con una lettera molto lusinghiera. Al valente quanto modesto funzionario inviamo le nostre congratulazioni per la meritata distinzione.

— Il cav. avv. Fabio Ludovisi, vice-presidente del nostro Consiglio Provinciale, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

— N. H. Re ha insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia il prof. Paolo Bartolini, pittore o scultore, autore del *Funerali di S. Francesco*, una pregiata tavola della nostra Galleria d'Arte Moderna e del fregio del palazzo di Giustizia dal lato di piazza Cavour.

I pensionati del Comune dal Prefetto. — Ieri una Commissione di pensionati municipali si recò dal Prefetto per interessarlo ad interporre i suoi buoni uffici presso il comm Cracdani-Aldbrandi, perchè venguno assunte in servizio nel basso personale tutti i pensionati.

Noi non sappiamo veramente come questa pretesa possa conciliarsi con i regolamenti che vietano agli impiegati pensionati di assumere altre funzioni retribuite presso l'Amm. municipale.

Pro Gianicolo. — Ieri in via della Gatta N. 11 si riunì numeroso il Comitato esecutivo permanente dell'Associazione per gli interessi del Gianicolo e dintorni.

Dopo una lunga discussione, fu votato il seguente ordine del giorno, che riassume ampiamente gli argomenti trattati.

Il Comitato, visto che per iniziativa di privati, si vagheggia la costruzione di due quartieri edilizi fuori porta S. Pancrazio, uno sulla sinistra prospiciente fin sulla stazione di Trastevere: un altro sulla destra verso la passeggiata Margherita.

Considerato che ogni sviluppo locale facilita il miglioramento del Gianicolo ed adiacenze, delibera di dare tutto il suo appoggio allo sviluppo dei due progettati quartieri di cui sopra e di assistere presso il Comune di Roma per l'effettiva concessione del tram che ascende il Gianicolo, conforme alla domanda fatta dalla Società ed inoltre dell'esistere sempre più perchè siano esistenti i servizi pubblici in quelle zone e cioè sistemazione di strade, fognature, illuminazione, acqua potabile, stazioni sanitarie, scuole, uffici regionali.

Il Comitato delibera inoltre di fare analoga passo di Comune di Roma per conoscere l'esito delle varie pratiche già fatte e per le quali ebbe ufficialmente di immediata attinenza.

Nomina una Commissione composta dei signori: Don Marcantonio Colonna dei principi di Stigliano, presidente — Cav. Francesco Guidi, vice-presidente — Conti Luigi Fitzcarl, segretario — Cav. Cirillo Riccheli, Dell'Olio ing. Pietro, Borruso ing. Giuseppe, Ciocci cav. Romolo, Santini conte Tommaso, Giordani avv. Michele, Poggi Pietro, Filippini Lew Odelia, consiglieri.

All'Università. — Per desiderio dei frequentatori del Corso libero di Terapia fisica del prof. Colombo le lezioni avranno luogo (anzichè il lunedì, mercoledì e venerdì nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 17 alle 18.

Il martedì avranno luogo le lezioni teoriche-pratiche, nell'aula dell'Istituto Kinesiterapico, in via Panisperna 90 e il sabato avranno luogo esclusivamente gli esercizi pratici nell'Ambulatorio gratuito con entrata da via Adriana.

Festa di beneficenza. — Ieri, all'Hotel della Minerva, ebbe luogo una festa di beneficenza per l'opera antisechiatrica.

Il programma che comprendeva cinematografo, giuochi di prestigio del prof. Mercelinetti, concerto della signorina Ferrari, ecc., ecc., come dicemmo, piacque assai per la forma smagliante.

Nozze Colombo-Cesana. — Ieri, in Campidoglio, si celebrarono le nozze della signorina Clotilde Colombo e il sig. Alberto Cesana, figlio al cav. Luigi, direttore del *Messaggero*.

Per la sposa erano testimoni il comm. Cesare Girardi e l'avv. Ignazio Silfotti; per lo sposo l'on. Scaramella-Manetti e l'avv. Edoardo Pompei.

Il cav. Aristide Staderini, che funzionava da ufficiale dello Stato Civile, offrì agli sposi, con gentili e cordiali parole, una elegante penna d'oro.

Compiuta la cerimonia, parenti e amici folla due famiglie si riunirono al Vallani per un sontuoso lunch.

L'on. Sca

Non tardò molto che fu presa dal dolore e se ne avvide le guardia municipale Giuseppe Fresca, la quale, con una vettura, l'accompagnò all'ospedale di S. Giacomo. Quivi il dott. Barbieri con una buona lavanda allo stomaco scongiurò qualsiasi pericolo.

Il morto a Villa Pamphili. — Il contadino Donati Filippo, di anni 53, da Montalto, ab. a via Emilio Morosini 18, mentre si recava al lavoro a Villa Pamphili venne colpito da grave malore, per il quale adagiato su di una vettura da due compagni e condotto alla Consolazione vi giunse cadavere.

MONTE DI PIETÀ

Sabato, 28 Gennaio 1905. — *La 4ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il 3 gennaio 1904 fino alla polizza n. **94400.**

La 2ª Custodia vende:
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati le 7 giugno 1901 fino alla polizza n. **123400.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Lauro n. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 27 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli esteri o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze di Istituto coll'interesse legale e quello sulle prestanze su pegno.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Anagni, 27. — Invitati da questa Società ginnastica, che festeggia il 32° anniversario della sua fondazione, si recheranno qui domenica prossima il Sindaco e S. E. Sonnino, deputato del Collegio, coi rispettivi capi di gabinetto, rav. Casoli e Bruni, insieme al comm. Raffaele Zegretti, consigliere provinciale del Mandamento di Anagni e gabinetto di S. E. Rondinelli.

Agli illustri ospiti si preparano grandi feste e vera lieta offerta un banchetto nelle sale comunali.

Il ministro Ronchetti, presidente onorario della Società, non ha potuto cedere all'invito, ora grande rincrescimento, perchè impegnato a Roma alla discussione parlamentare, ed ha incaricato l'onorevole Sonnino, in Consiglio, di Facta, ed il comm. Zegretti di rappresentarlo.

Teatri di Roma

Costanzi. — Alla seconda della *Walkiria* il maestro Mugnone, il pubblico confermò solennemente il grandioso e completo successo ottenuto in prima sera.

Per le cantanze ed ritornanze del pubblico a recare elogio alla signorina Farneti, un'artista insigne, brava, valorosa quanto mai più nessuna altra; alla Kruciniska, al tenore Vaccari, al Magini-Coletti, al basso Arimondi che pure in questa parte ha dato prove delle sue eccelse qualità di attore e cantante.

Stasera riposo e domani ancora *Walkiria*.

Domenica altra ed unica rappresentazione diurna con l'opera *Aida*, eseguita dallo stesso complesso che tanto furore ha destato fra noi. I prezzi saranno quelli popolari – ridotti cioè a sole *due lire* l'ingresso e otto lire le poltrone, tre le sedie e due lire l'anfiteatro.

I palchi pel sono stati portati a L. 40 il 1° e il ordine ed a L. 20 il III ordine.

Valle. — Si ripete *Na Santarella*, il lavoro festeggiato e riuscitissimo.

Nazionale — Il *Diavolo in corpo* di Marenco ebbe iersera festosa e bella accoglienza.

Stasera si ripete.

Adriano. — Grande serata di gala dedicata all'*High Life* romana. Programma splendido degno appunto della serata.

Gabriino. — A richiesta replica di *Cavalleria e Pagliacci*.

Manzoni. — Spettacolo, stasera, in onore della gentile signorina Olga Capri con variato programma. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Nazionale — « Il Diavolo in corpo » ore 21.
Valle — « Na Santarella » ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillame, ore 15 1/2 e 21.
Quirino — « Cavalleria e Pagliacci » ore 21.
Manzoni. — Spettacolo variato ore 21.
Umberto Margherita — Spettacolo di Caffè concerto.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra
Tram: 6-46-67. - « Il Regno delle Fate.»

Norddeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per Australia e la Cina e ritorno per Southampton, Aversa, Brema, linee awersarii da Singapore a Nuova Guinea e da Hong-Kong a Giapponе.
Rivolgersi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Bureau J. E Anniser Corso Umberto I, 395-396
Roma: Agenzia Lloyd e C. Piazza di Spagna n. 46.
Genova: Lloyd Austria. Piazza S. Siro n. 16.
Napoli: Schiaffino e C.a. Rettifilo n. 5.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane
AVIS
Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane a l'honneur de rappeler aux porteurs que les titulaires d'obligations des anciens titres de la Dette Ottomane Convertie, Series B, C & D, des titres provisoires (scrips) unifiés, contre les titres définitives de la Dette Ottomane Unifiée, émis en vertu du Iradé Impérial du 8 Mars 1903 (1er Zilhidjé 1320) et de celui du 1er Août 1903, ce service sera centralisé à la Banque Impériale Ottomane à Constantinople, où tous les porteurs, et les titres ainsi dénivrés en échange, se trouveront pris de timbres étrangers.
Constantinople, 1/14 Janvier 1905.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma
col Gas ed altri sistemi
SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI
in Roma - Capitale 14 milioni int. versato
Deverdesi assentire l'ultimo dei 5 milioni di Obbligazioni 4 0/0 votato dall'Assemblea Generale del 25 Marzo 1903, ed essendo riservato ai Signori Azionisti il diritto di opzione su detta emissione, la metà che i Sigg. Azionisti che vorranno esercitare detto diritto, dovranno farlo nei giorni 1, 2 e 3 febbraio 1905, versando la somma di L. corrispondente per obbligazione e ritirando contemporaneamente i loro titoli.
Roma, 1 Gennaio 1905.
Il Gerente: **C. Poschin.**

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
Visite per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 12 alle 2 e dalle 3 alle 5, in via Babuino, 93, piano primo, **ROMA.**

FERNET - BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo.
Generosi dai contraffattori.

MONTACARICHI con motore elettrico 3 cavalli vedesi buone condizioni. Rivolgersi Ascarelli, Plebiscito 107.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri furono ricevuti al Quirinale dal Re per la relazione e firma dei decreti.

Mancavano l'on. Giolitti, che dovrà ancora restare in casa almeno un paio di giorni e l'on. Luzzatti anch'egli lievemente indisposto.

La Camera di ieri.

Camera abbastanza popolata, ma seduta scialba. Dopo le interrogazioni, il Pres. ha dichiarato il risultato della votazione sulla legge per le dieci ore. Essendosi rilevato che questa ha riportato 155 voti favorevoli e 88 contrari — che è un bel numero di oppositori — l'on. Nitti ha dichiarato ironicamente: *Bravo, Carnaggia!* — Si è impresa quindi la discussione sul progetto delle decime agrigentine, dando luogo ad un vivace dibattito fra gli on. Orlando e Nicolò. Anche l'on. Calajanni ha voluto pronunziare un discorso, nel quale — secondo ha osservato scherzosamente l'on. Presidente — ha parlato di molte cose e *forse anche* delle decime agrigentine.

La discussione principale ha versato, naturalmente sulla natura — se crementale o patrimoniale — delle decime stesse, partecipandovi — oltre l'on. Calajanni — l'on. Carnaggia, il Ministro Majorana, l'on. Di Scalea, l'on. Orioles Edmondo, l'on. Aprile ed altri.

Questo progetto sarà votato oggi a scrutinio segreto.

Gli Uffici del Senato.

Ieri a ore 15 si riunirono gli Uffici e dopo avere esaminato i disegni di legge all'ordine del giorno, elessero i seguenti Uffici centrali:

— Costituzione in Consigli provinciali delle frazioni di Bagni di Montecatini e di Pisce a Niccone; elessi commissari i senatori: Monicelli, Luciani, Paternostro, Arrigossi, Arrivabene, Mazzoni.

— Proroga di un anno alla legge 24 maggio 1903: Rava-Beccaris, Arbib, Melodia, Sonnino Giorgio e Adamoli.

— Piantigioni lungo le strade: Monicelli, Cantalamessa-Mamelli, Visocchi, Di Camporeale e Balestra.

— Modificazioni alle leggi 1865, 1898 e 1901 per la costruzione ed esercizio delle strade ferrate: Lauzetti, Cavasola, Cittadini, Scialoja e Adamoli.

— Sistemazione dei Demani comunali nelle provincie napoletane e siciliane: Cannizzaro, Balenzano, Fusco, Riolo e Quarta.

— Tutela del commercio dei concimi, degli alimenti pel bestiame, dei semi e delle sostanze destinate a preverire e curare le malattie delle piante agrarie ed a combattere i parassiti: Cannizzaro, Paternostro, Colonna Fabrizio, Compagna Francesco.

— Provvedimenti per l'esercizio della cacia: Bava-Beccaris, Mezzanotte, Colonna Fabrizio, Balestra.

Per questi due ultimi progetti l'Ufficio IV non nominò il commissario e quindi ricorrerà per domani a ore 15 per procedere a tali nomine.

Per la professione di architetto.

La Commissione parlamentare sull'esercizio della professione d'ingegnere, di architetto e di perito agrimensore si è ieri costituita nominando Presidente Cao-Pinna, Segr. Battaglieri e Relatore De Seta. Ha rimandato intanto il seguito della discussione della Legge a stasera stessa alle ore 15.

Alla Corte dei Conti.

Nell'agosto 1904 la Corte dei Conti trasmise un memoriale al Ministro del Tesoro sulla urgenza di un ampliamento organico reso necessario specialmente in seguito al decreto 8 luglio 1904 relativo al riscatto della Cassa centrale della Corte e dell'ufficio carte-valori di Torino.

Durante le vacanze parlamentari el sono state varie conferenze fra l'on. Luzzatti ed il Presidente della Corte dei Conti on. cav. Finali, il quale ieri trasmise al Ministro una serie di proposte concrete, tenendo presenti le esigenze del servizio della Corte e quelle del bilancio dello Stato.

Ministero Interno.

Ieri il Sottosegretario di Stato, Di Sant'Onofrio, ricevette il comm. Ruspoglanti, prefetto di Cagliari

×

Il Consiglio Superiore di Sanità ha sospeso ieri i suoi lavori, per riprenderli domani alle ore 15.

×

Con R. Decreto del 26, su proposta del Ministro Rava, è stato approvato il nuovo Statuto organico del Monte di Pietà di Staffolo, in Prov. di Ancona.

Credito Comunale e Provinciale.

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale, dopo aver rimandata ad altra seduta il seguito della discussione sulle domande dei Comuni di Parma e Lucca, di Torre Persese, riguardanti l'assunzione di pubblici servizi, provvide su alcune comunicazioni della presidenza, e su altri affari relativi ai Comuni di Spinazzola, Potenza, Campolonese, Portici ed Avellino.

Infine, salve determinate riserve, emise parere favorvole sulle domande per assunzione e trasformazione di mutui, prodotte dalle Provincie di Caserta e Catanzaro, e dai Comuni di Valsinni, Corleto Perticara, Nemoli, Palmiliano, Lavoro in Vulture, Accettura, Carbone, Nova Siri, Balvano, Irzina, Venosa, Viggiano, Genzano, Maratea, Pietra Pertosa, Tegna, S. Mauro Forte, Accerenza, Sanfele, Bella, Aliano, Castronuovo S. Andrea, Missanello, Nepoli, Trivigno, Rotondella, Roccacavanaro, Aliano, S. Pietro in Guarano, Tuscaldo, Cervicati, Caloveto, S. Lucido, Cantovillari, Belano, Leonessa, Ischia, Girlosa Ionica, Aquara, Castiglione, Ariano di Puglia, Pignola, Vaglio di Basilicata, S. Chirico Nuovo, Pisticci, Briudisi di Montagna, Calvello, Tolve, Xerso di Terranco, Belmo, Pettoranno sul Gizio, Pizzoli, Prestura, Vicovaro, Mivalazio, S. Policastro, Vaste, Lisela, S. Marco Argentano, Regliano, Campo Calabro, Gallico, Bellanuova, Arzano, Casamicciola, Parete, Lecce, Bagnara Calabra, Pedaia e Trecchina.

Ministero Esteri.

Ieri sir Edwin Egerton, nuovo ambasciatore di Inghilterra presso S. M. il Re d'Italia, si è recato a far visita all'on. Tittoni.

×

A proposta del Ministro degli Affari Esteri S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti di nomine e promozioni nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro:

A commendatore: comm. Giovanni Paolo Riva, Ministro a Teheran.

Ad ufficiali: conte Lelio Bonin Longare, Ministro plenipotenziario a Bruxelles; conte Cesare Ranuzzi Segni, Consigliere di Legazione nob. Giuseppe Sallier de la Tour, duca di Calvello, Console generale a Budapest; cav. Carlo Nagar, Console a Guatemala.

A cavalieri: on. Ernesto Artom, Deputato al Parlamento; cav. Odoardo Ramognini, Console; cav. avv. Giuseppe Tarnassi, residente a Buenos Ayres; ing. Giovanni Pelleschi, Presidente dell'Ospedale italiano di Buenos Ayres; comm. Michele Magnasa, Presidente della Società della Patria a Parigi; dottor Mariano Fanti, esercente a Janina.

×

Stanotte alle 23,10 è partito per Reggio Emilia il comm. Pansa, nostro ambasciatore a Londra.

Ministero Pubblica Istruzione.

Movimento degli ispettori scolastici.

Raccoglia Salvatore da Acireale a Torunni Imerese – Pirrone Giuseppe da Torunni Imerese ad Acireale – Bavasa Antonio da Crema ad Ivrea – Barilli Ernesto da Ivrea a Sondrio – Sertori Umberto da Sondrio a Rieti – Manzoni Giuseppe da Rieti a Biella – Peroni Luigi da Biella a Mestre – Zanelli P. Biecch da Lagonegro ad Isernia – Barberis Evasio da Isernia ad Asti – D'Agostino Francesco da Asti a S. Remo – Maica Giuseppe da S. Remo a Crema – Pircagnelli Giovanni Enrico da Gaeta a S. Angelo dei Lombardi – Bebecchi Luigi da S. Angelo dei Lombardi a Foggia – Castellazzo Salvatore da Melfi a Brindisi – Capucci Giuseppe da Brindisi a Gaeta con residenza a Caserta – Capuzzi Giuseppe da Nuoro a Lagonegro – Bala Giuseppe da Sciacca a Piazza Armerina – Aleffi Francesco da Piazza Armerina a Caltanissetta – Negrelli Francesco da Pavullo ad Arezzano – Vinci A. Felice ad Oristano – Scano Emanuele da Oristano a Nuoro – Antonietti Giuseppe da Aosta a Lucca.

Ministero Lavori Pubblici.

Comitato Superiore SS. FF.

Ieri si è riunito al Ministero dei LL. PP. il Comitato Superiore delle SS. FF. ed ha dato il suo parere in merito a varie vertenze per lavori, e provviste di materiali.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Sono stati nominati titolari delle cattedre ambulanti di agricoltura per la Basilicata i professori Scotti e Salgani.

Mancano ancora altri due titolari.

×

L'on. Rava ha disposto di concedere un sussidio per agevolare le colonie italiane del Brasile ad essere rappresentate alla esposizione nazionale di Milano nel 1906.

Ministero Grazia e Giustizia.

Commissione consultiva per le nomine e promozioni.

In seguito alle modificazioni introdotte nel regolamento della Commissione consultiva, per le quali in Corti di Cassazione sono chiamate, quest'anno, a deliberare solamente i nuovi membri che devono completare il maggior numero dei componenti la Commissione, oltre quelli che devono coprire i posti che si sono resi vacanti durante l'anno, l'on. Ministro Ronchetti, in una circolare diretta ai primi presidenti e procuratori generali presso le Corti di Cassazione del Regno, partecipa che per il 19 febbraio è fissata la convocazione in ciascuna Corte che deve procedere alla designazione, e comunica gli elenchi dei magistrati giudicanti e dei rappresentanti del Pubblico Ministero che sono chiamati a giudicare.

Per le spese di giustizia.

L'on. Ronchetti, in una circolare alle autorità giudiziarie del Regno, lamenta che, nonostante l'esperienza sia ancora troppo breve, le spese di giustizia non accennano a ridursi sulla via di quella razionale diminuzione, che giova all'amministrazione della giustizia, poichè è indice di semplificazione dei metodi, intesi all'accertamento dei reati e dei colpevoli.

L'on. Ronchetti osserva come le perizie, e particolarmente le contabili e le psichiatriche, importino sempre somme considerevoli all'erario, e ciò per il costume invalso nei periti di dare alla perizia il carattere e le proporzioni di un lavoro scientifico, anzichè di una indagine limitata soltanto ai quesiti loro rivolti dal giudice, e di una esposizione concisa dei risultamenti di essa.

Nè meno alta è la cifra delle spese per le citazioni dei testimoni, rispetto alle quali l'on. Ronchetti rammenda tutta quella parsimonia, che nell'istruzione preparatoria è richiesta onde nel dibattimento possa essere favorita, il più largamente che sia possibile, l'applicazione del principio dell'oralità, e quel giudizio è imposta dalla necessità di semplificare e di abbreviare la durata delle cause.

Il guardasigilli esamina poi, rapidamente; tutte le altre spese che concorrono ad aumentare le spese di giustizia e confida che queste spese siano contenute nei più angusti confini.

Onorificenze.

Di Marinis comm. Giuseppe, prov. gen. cas. Palermo, nom. cavaliere di Gran croce, decorato del Gran cordone nell'Ordine della Corona d'Italia.

Quarta comm. Oronzo, prov. gen. cas. Roma, id.

Onnis comm. Efisio, primo pres. app. Torino, nom. Grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Del Rei comm. Luigi, primo pres. cass. Firenze, nom. Grande ufficiale nell'ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Nella Magistratura.

Mastromarchi cav. Angelo, cons. app. Catanzaro, coll. aspettativa.

Massa-Saluzzo cav. Eugenio, proc. del Re Alba, nom. cons. proc. gen. app. Torino.

Arcovazzi cav. Giovanni, proc. del Re a Saluzzo, tram. Alba.

Predazzi Enrico, proc. — del Re ad Acosta, tram. Pallanza.

Flachetti Lodovico, proc. del Re a Pallanza, tram. Aosta.

Coppola Picazio Umberto, vice-pres. di Salerno, nom. pres. Rieti.

Merlino cav. Pasquale, cons. app. di Roma, nom. cons. cass. Roma.

Manferoce Donato, cons. app. a Firenze, tram. Roma.

Andreucci comm. Giovanni, proc. del Re di Palmi, app. proc. gen. cass. Roma, tram. Nicastro, cons. app.

Mastrosagna cav. Giovanni, proc. del Re a Nicastro, tram. Palmi.

Ministero Marina.

La « Pagano » è partita da Ventotene e giunta a Napoli la « Garigliano » è giunta a Napoli; la « Verde » è partita da Gaeta; le torpediniere 60, 65 e 11 sono partite da Savona e giunte a Genova; le torpediniere 65 e 68 sono partite e giunte ad Ancona; la torpediniera 119 è giunta e partita da Pozza e giunta a Gaeta: la torpediniera 124 è giunta a Messina; la torpediniera 125 è giunta a Napoli: la torpediniera 133 è partita e giunta a Spezia: la torpediniera 138 è partita da Messina e giunta a Siracusa: le torpediniere 103 e 108 sono partite da Genova e giunte a Spezia.

×

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, al comando della *Liguria*, sarà a Batavia fra qualche giorno, continuando il viaggio di ritorno.

Quando arriverà in Italia sarà promosso capitano di vascello.

×

Ieri S. A. R. il Principe di Udine si è imbarcato a Venezia sulla *Calabria*.

☒ — L'ammiraglio Grenet, a bordo del *Marco Polo*, è partito da Kobe per Nagasaki.

INFORMAZIONI ESTERE.

Le elezioni in Ungheria.

Budapest, 26. — Si conosce finora il risultato delle elezioni di 65 circoscrizioni, nelle quali i candidati non avevano alcun competitore. Sono risultati eletti 34 liberali, 15 del partito di Kossuth, 1 del partito di Banffy, 5 del partito popolare, 8 dissidenti e 2 non ascritti ad alcun partito.

Fra le notabilità politiche, di cui finora si conosce la rielezione, vi sono il Ministro della finanze Ant. Lukacs, l'ex-Presidente del Consiglio, Coloman Szell, l'ex-Vicepresidente della Camera, Jakabffy, ed il conte Giovanni Zichy.

Le elezioni a Budapest sono passate tranquille. I loro risultati saranno conosciuti stasera.

Dei collegi di provincia si segnala una grande agitazione: avvennero numerose risse, ma nessun fatto grave.

☒ (8) **Budapest**, 26. Si conoscono i risultati delle elezioni di 116 circoscrizioni.

Sono stati eletti 51 liberali, 40 del partito di Kossuth, 13 dissidenti, 6 clericali, 2 del partito di Banffy e 2 non ascritti ad alcun partito.

Fra gli eletti vi sono il conte Appony, Kossuth e l'ex-ministro del Commercio, Lang.

☒ (8) **Budapest**, 26. Banffy è stato eletto nella circoscrizione di Papa. Egli si trova pure in lotta a Szeged contro il ministro Tallian. Sono stati rieletti i ministri conte Khuen Hedervary a Temesvar e Tallian a Tocrockhanitza. Sono stati pure rieletti: Ugron a Szilagy-Somlyo, l'ex-ministro Vlassics, dissidente, a Pesa; Szederkenyi, del partito di Kossuth, a Eger; Visontai, pure del partito di Kossuth, a Gyogyocs. Anche i segretari di Stato, Graenzenstein e Gromon sono stati rieletti.

I liberali perdono dodici seggi e ne guadagnano due.

Il Presidente del Consiglio, conte Tisza, si trova in prevalenza di cento voti sul conte Andrassy a Budapest; il ministro di Hieronymi è in prevalenza di cinquanta voti contro Vaszonyi, d'opposizione.

I risultati completi saranno conosciuti a tarda notte.

Nuova crisi ministeriale in Spagna.

Madrid, 26. — **Il Gabinetto, presieduto dal** gen. Azcarraga, ha presentato al Re Alfonso le sue dimissioni.

☒ (8) **Madrid**, 26. Il Re Alfonso XIII ha accettato le dimissioni del Gabinetto ed ha incaricato Villaverde di costituire il nuovo Ministero.

Gli Stati Uniti e S. Domingo.

Londra, 26. — Lo *Standard* ha da New York: La squadra americana che doveva recarsi al Venezuela ha ricevuto l'ordine di partire per S. Domingo per sostenere il Presidente Morales.

Il programma del nuovo Ministero francese.

☒ (8) **Parigi**, 26. Stasera si è riunito il Consiglio dei ministri, il quale ha approvato la dichiarazione che sarà letta domani alla Camera.

La dichiarazione dice che il Gabinetto Rouvier fa suo il programma del Gabinetto Combes e rileva la necessità di terminare al più presto possibile la discussione del bilancio da cui dipende il successo delle riforme da discutersi.

Circa la delazione il Governo esprimerà la sua riprovazione e dichiarerà di prendere le misure che saranno necessarie.

La dichiarazione non accennerà però a tali misure, che saranno poi annunziate dal ministro della giustizia. Bertaux solamente esporrà alle interpellanze che gli saranno rivolte.

AMERICA DEL SUD

Montevideo, 25. — Le elezioni generali che ebbero luogo ieri, sabato dopo il ristabilimento della pace, hanno segnato un trionfo per il Presidente Batlle y Ordonez. Calma completa.

AMERICA DEL NORD

New-Orleans, 26 — L'assemblea dei delegati degli Stati del Sud ha votato, a grande maggioranza, un progetto destinato ad indurre i piantatori a ridurre del 25 0/0 la superficie coltivata a cotone l'impiego dei concimi.

Toronto, 26. — Le elezioni legislative della Provincia di Ontario sono state elessi 70 conservatori e 28 liberali.

E' la prima volta da 32 anni che i conservatori hanno la maggioranza.

Durante la campagna elettorale essi hanno accusato soprattutto i liberali di corruzioni elettorali.

GERMANIA

Berlino, 26. — Nell'elezione suppletiva al Reichstag pel Coll. di Aschersleben in sostituzione del defunto deputato socialista Schmidt, fu eletto il socialista Albrecht con 21.790 voti, il liberale Fischer ne ebbe 19.453.

☒ **Berlino**, 26, ore 20.10. Il Principe delle Asturie si recherà a Monaco per visitare suo zia l'Infanta Maria de la Paz e attenderà colà finchè dell'infanta, la Principe Ereditario Federico Guglielmo, che quindi si recherà a Monaco per visitare la sua sposa.

Il Principe delle Asturie si recherà poi a Berlino.

ULTIM'ORA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

☒ **Torino**, 27, (per telefono). Stasera alla Associazione generale degli operai, promossa dai socialisti rivoluzionari, ebbe luogo un pubblico comizio di protesta contro i fatti di Russia.

Intervennero 1500 socialisti.

Parlarono diversi consiglieri comunali socialisti e si votò un ordine del giorno deplorante gli eccidi di Pietroburgo.

All'uscita dal comizio si formò un magro quantico corteo, che fu sciolto più volte dalla P. S. e si sciolse definitivamente senza incidenti.

Si arrestarono una quindicina tra socialisti ed anarchici sedicenti, i quali a gridare: Abbasso lo Czar! Abbasso i carnefici! Viva la rivoluzione sociale!

Gli arrestati furono rimessi in libertà stamane dal questore.

Domenica i socialisti rivoluzionari e gli anarchici terranno un'altra riunione pubblica, una la quale si propone di protestare.

— *Si è formato* il ruolo della prossima quindicina dell'Assise che porta annotato pel 21 febbraio il processo Marri.

Un Corte sarà presieduta dal cav. Dusio; fra i giudici l'avv. Cantarella, e il conte Della Chiesa D'Isasca.

Il cav. Colli sarà il P. M.

Secondo le voci che corrono il processo entrerà subito in discussione, rinunciandosi dei difensori a tutti gli incidenti sollevati precedentemente.

Lunedì si costituiranno i giurati e quindi la costruzione di una tribuna riservata alla stampa.

Milano, 27. — Per il Comizio di protesta pei fatti di Russia il Politeama Verdi, già prima delle ore 21 era stipato letteralmente di oltre 3000 persone. Altre migliaia facevano ressa fuori.

Aprì il Comizio con nobili parole Ernesto Teodoro Moneta, seguendo ad una manifestazione sobrie e composta.

Si lessero le adesioni dei deputati Alessio, Aubrisset, Costa, del sen. Vischi, della Federazione postelegrafica e della Federazione femminile, che ora a capo Emilia Mainer e Ada Negri al costituirsi in Comitato di soccorso pro vittime russe.

Indi parlò l'on. Turati, inspirattissimo, dimostrando che che il movimento russo ha vari caratteri di una rivoluzione economica e politica.

Seguirono Labriola con irruente fanconda, intercotto due volte dal commissario; poesia l'operaio Corradi per la Camera del Lavoro; infine il deputato Beccaris, tra applausi fragorosi.

Fu approvata una mozione esprimente compianto e solidarietà colle vittime della repressione in Russia.

All'uscita si formò una dimostrazione che fu sciolta in piazza del Duomo prima che si dirigesse al Consolato russo, guardato da un battaglione di alpini.

Vi furono due arresti.

Servizi **" Lloyd Austriaco "**
Itinerario invernale.
Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. Arrivo a Brindisi ogni domenica ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.
Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.
Per *Calcutta* da Trieste 14 viaggi all'anno.
Da *Bari* ogni sabato alle 4 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.
Celere per Costantinopoli via S. Quarnaia, Corfù, Patrasso e Siros: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì ore 4 pom. e da Ancona.
Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 5 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in coincidenza a Cattaro per *Bari* lusitre 4 partenze per settimana da Trieste.
Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez, Aden 12 viaggi all'anno.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni seconda domenica da Durazzo.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel *Danubio e Mar Nero.*
Per l'Africa Orientale da Trieste il 28 e da *Port Said* il 29 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Adeu, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (porto Natal).
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Goudrand e Compe Inter, dei Wagons-Lits, *Roma* – Francesco Parisi e Carmenati – Villani, *Milano* – G. Savegna, *Brindisi* – all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* – come pure ai signori Thos, Cook & Son.

Lo Stabilimento Danesi ha raggiunto ormai la perfezione tedesca nelle riproduzioni in *Tricromia* della Galleria di Arte Moderna in Roma: il che non gli ha impedito nè gli vieta di continuare a dare in cromolitografia, in zincotipia, ellotipia, etc., i più belli esemplari artistici.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma, 26 Gennaio.

La liquidazione procede con la massima facilità e con riporti miti.

La Rendita per contanti ebbe affari a 104.12 1/2 e per fine da 104.22 a 104.25.

Il 3 1/2 102.65.

Le Meridionali ebbero scambi da 703 a 705 – Banca d'Italia 1145.50 a 1143 – Commerciale 833 – Credito 620 – Banco Roma 142 – Acque 1436 – Gas 1445 a 1450 – Omnibus 347.50 – Condotte 846 – Molini 62 – Metallurgica 186 – Carburo 1134 a 1190 chiude 1138 – Zuccheri 118.50 a 119.50 – Conchi 117 – Immobiliari 278 – Ferriere 120.50 – Montecatini 131 – Vetrate 198 – Forni 80 – Risanamento 25 – Kerks 423 a 435 chiude 429 – Eritrea 18 – Sofia 184 – Navigazione Generale Italiana 330 – Beni Stabili 346 – Immobiliare Fondiaria 198.50 a 199 – Assicurazioni 870 chiude 405 – Elba 960 a 965 – Azoto 278 – Piombino 245 a 236 – Zolfi 26.

Tutti prezzi per febbraio.

CAMBI: Parigi 100.10 – Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 27 Gennaio L. 100.07.

Dal 23 al 26 Gennaio 1905 — fino a L. 100 L. 100.05

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei pubblicati dalle Borse italiane, è oggi (26) di L. 100.07.

BORSE ITALIANE — 26 Gennaio 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 22	104 12	104 02	104 12
id. id. fine	104 —	104 35	104 05	— —
id. id. 3 1/2 %	102 57	102 25	102 35	102 37
A. B. d'Italia	1142	1143	1140	1139 —
Commerc.	833 —	833 50	830 —	— —
Cred. Ital.	621 —	622 —	619 —	— —
B. Generale	— —	31 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	450 50	452 —	450 —	449 —
» Merid.	703 —	705 —	700 —	700 50
Ac. di Terni	— —	1976 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	435 —	457 —	— —	— —
Raffinerie	458 —	463 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	361 75	— —	— —
Meridionali	— —	362 25	— —	— —
Fond. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	523 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 05	100 10	100 12	100 12
Berlino id.	122 95	123 —	123 02	123 05
Londra id.	— —	25 16	25 16	— —
Londra a 3gm	25 15	— —	— —	24 97

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	101.76 92	101.76 22	103.49 70
4% netto	103.61 87	103.61 67	103.55 15
3 1/2 % netto	102.13 12	100.88 12	101.89 04
3% lordo	74.51	73.81	73.74 56

BORSE ESTERE

Parigi, 26, 15,30

RENDITE	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	98 25	98 17	98 15
» 3% perp.	103 05	103 02	103 02
ITALIANA 5%	102 87	102 87	102 87
Aurea	91 27	91 20	91 15
spagnuola	— —	72 80	71 25
russa nuova	— —	97 50	97 50
portoghese	65 25	65 17	65 10
inglese	— —	100 40	100 40
Egiziano 4%	— —	106 80	106 75
Banca di Parigi	1300	1305	1300 —
Banca Ottomana	— —	595 —	596 —
Credito Fondiario	— —	745 —	746 —
Azioni Suez	— —	4545	4540 —
Lotti Turchi	— —	130	131 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	700	700 —
sui Italia	— —	1/16 perd.	1/16 perd.
su Londra	— —	25 14	25 13
su Madrid	32 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26 forma — **Londra**, 26 chiusura

	25	26		26	26
C. austr.	669 25	675 25	Consol.	88	88
Raus. oro	110 85	110 05	Italiana	103	103
id. carta	100 20	100 20	Turca	87	87
Ungh. 4%	98 40	98 50	Russe 3%	—	74
» 3 1/2 %	89 65	89 70	Spagna	90	90
Nazionali	99 12	99 12	Giappon.	80	80
Lotto ital.	125 50	125 50	Egiziani	105	105
C. Londra	24 01	24 00	7 Argento	28	28

Vers. alla B. d'Inghilterra st. – Rit. 160.000

Berlino, 26 ferma

	25	26
Ital. cont.	105 —	105 10
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	151 75	152 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
3%	73 10	73 20
» Merid.	73 —	73 10
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	89 25
Rubio	216 05	216 —
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germ

58 **Un dramma in Livonia** 59

La nobiltà e la borghesia, invece, biasimarono la clemenza imperiale che dopo Vladimiro sembrava spingersi sino a coprire Dimitri Nicoleff. Certo la generosa condotta del fuggiasco che si consegnava spontaneamente meritava la grazia, e con la grazia la riabilitazione intera, la ricomparsa d'ogni suo diritto civile, che la condanna politica gli aveva tolto.

Ma forsechè la grazia non era pure una prova contro chi incolpava il professore, contro un cittadino sempre onorato e designato alla scelta del paese, d'aver molto peccato in gioventù?

Così almeno fu giudicato l'atto dell'imperatore, e il generale Gerkio non celò la sua opinione in proposito.

Vladimiro Janoff lasciò la fortezza di Riga in compagnia del colonnello Raganoff, il quale era venuto a comunicargli l'*akase* dello Czar. Egli si recò subito in casa di Dimitri Nicoleff. La notizia essendo stata tenuta segreta. Ilka e il padre suo l'aspettavano dalle ore labbra medesime. Di che tumulto di gioia e di gratitudine fu piena quella casa modesta, dove finalmente sembrava tornata la felicità!

Quasi subito giunsero il dottor Hazniue, il signor De la Perte e diversi amici di casa. Vladimiro fu abbracciato da tutti, e chi mai pensava ora alle accuse che avevano pesato sul professore?

— Vi avessero anche condannato — gli disse De la Perte — nessuno di noi avrebbe dubitato della vostra innocenza.

— Condannato? — esclamò il dottore — e chi avrebbe potuto farlo?

— Ma se una condanna fosse stata pronunziata — dichiarò Ilka — Vladimiro, Jean ed io avremmo consecrato tutta la nostra vita a riabilitarti, babbo mio.

Dimitri Nicoleff, col cuore oppresso, la faccia pallida per commozione, non potè profferir parola; sorrideva mestamente. Forse pensava che si può aspettarsi ogni cosa dalla giustizia incerta degli uomini. E in vero quanti esempi di condanne ingiuste e spesso irreparabili!

La serata riunì intorno al tè i più intimi amici di Vladimiro e Nicoleff. E come martellavano i cuori e che dimostrazioni di gioia furono fatte quando Ilka disse semplicemente:

— Quando verrete, Vladimiro, sarò vostra moglie.

Le nozze furono stabilite per un giorno non lontano, e fu preparata ma camera a pian terreno per Vladimiro Janoff. Si sapeva bene che i due fidanzati non erano ricchi, che Ilka non aveva nulla e fino allora Nicoleff aveva taciuto della sua condizione e degli impegni verso la casa Jorhausen per i debiti paterni. Con molte economie egli ne avea pagato una buona parte e sperava sempre di poter sdebitarsi dal rimanente. Ed ecco perchè egli non avea detto nulla ai suoi figliuoli, ond'essi non sapevano nemmeno che l'ultima rata di 18,000 rubli verrebbe a scadere fra quindici giorni.

Pure bisognava che egli ne facesse la confessione, chè Vladimiro non poteva rimanere nell'ignoranza d'un pericolo così inquietante per la famiglia. Ma non per questo muterebbero i sentimenti suoi per la giovinetta, che egli col denaro restituitogli da Dimitri Nicoleff, saprebbe far fronte a tutto, ed aiutandosi con la propria energia ed intelligenza assicurare l'avvenire.

Se la famiglia Nicoleff era lieta ora più che non avesse mai sperato, quale contrasto con la famiglia Johansen. Si poteva pensare che Karl gravemente ferito potesse guarire col tempo e con le cure e lo si era fatto trasportare a Riga.

Ma nella lotta che egli sostenera direttamente contro il professore che credeva di aver annichilito, Frank Johansen sentiva che la vittoria gli sfuggiva.

Pureva che le armi terribili di cui l'odio suo non avea esitato a servirsi gli si frantumassero fra le mani. L'impaccio economico del suo rivale, il debito contratto e che forse non potebbe pagare alla scadenza, ecco tutto ciò che gli rimaneva per rovinare il nemico politico.

Certo è che l'opinione pubblica, quella delle persone disinteressate e che giudicano i fatti senza provenzioni, abbandonava a poco a poco l'accusa fatta a Dimitri Nicoleff, anzi tendeva a rivolgersi contro il proprietario del Kabak della *Croce rotta*.

Ed invero, tolto di mezzo l'intervento di un malfattore esterno, le presunzioni stavano tutte contro Kroff. Gli antecedenti suoi testimoniavano forse in favore suo o contro? A vero dire non erano nè buoni nè cattivi. Kroff avea riputazione di essere un uomo rude ed attaccato al danaro.

Poco comunicativo, scrnione, se ne stava solo senza famiglia nella sua bettola solitaria, frequentata da contadini e da ignaziuoli. I suoi genitori di origine tedesca, appartenenti alla religione ortodossa (cosa non rara nelle Provincie Baltiche), avevan vissuto miseramente del magro frutto di quall'abbergo.

La casa e l'orto era tutto quanto il figlio avea ereditato da essi e tutto il suo patrimonio non raggiungeva certo un migliaio di rubli. Kroff se ne viveva da celibe, senza servo nè fantesca, facendo ogni cosa con le sue proprie mani, assentandosi solo quando gli toccava rinnovare qualche provvista a Perman.

Il giudice Kerscorff aveva sempre conservato qualche sospetto contro l'albergatore. Ed erano forse sospetti fondati e forse Kroff gli aveva voluti stornare accusando il viaggiatore arrivato insieme col fattorino di banca. Forse era lo stesso Kroff che aveva fatto quelle impronte trovate sulla finestra della camera, forse era lui che aveva rimesso l'attizzatoio nel focolare dopo essersene servito per forzare le imposte, e forse era lui che aveva commesso il delitto, prima o dopo la partenza di Dimitri Nicoleff, sul quale per le precauzioni prese, doveranno ora portarsi le investigazioni della giustizia. Chissà era quella forse una nuova pesta da seguire, che condurrebbe allo scopo, se si usasse prudenza.

Del resto, dacchè Dimitri Nicoleff sembrava essere stato messo fuor di causa ed giungere di Vladimiro Janoff, Kroff potea temere di potersi trovare peggio, chè ad ogni costo bisognava scoprire l'omicida e l'inchiesta si rivolgerebbe certo contro di lui.

Dopo l'assassinio abbiam detto che il bettoliere non avea lasciato l'albergo se non per venire alla presenza del giudice istruttore. Sebbene egli fosse libero, si sentiva sorvegliato dagli agenti di polizia che eran rimasti giorno e notte al Kabak.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese. **Arretrato Cent. 10.**

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **35** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Traves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea — Inserzioni finanziarie L. **1**. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 8. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—I Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.—

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Napoli - New - York** e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres** e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da *Genova*, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Romani* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** ecc.

Partenze settimanali da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,

Linee pel BRASILE

Partenza da **Genova** per **Santos** con approdo a **Napoli**, **Teneriffa** ed **S. Vincenzo** al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da **Genova** al 1. d'ogni mese per **P. Limon** e **Colon** toccando **Marsiglia**, **Barcellona**, **Teneriffa**.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

DOLORI alle RENI

Sciatica, Lombaggine, Raffreddori, Dolori lombari prodotti dalla gravidanza, Affanno, Asma

sono prontamente alleviati applicando il

Cerotto Bertelli

(ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.
Non contiene sostanze nocive

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra marca.

Un cerotto L. **1.—** due cerotti L. **1.80** in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI E C.

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriera ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Zero per preventivi gratis a richiesta*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori unici Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli 71-71. *Telefono N. 1564*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più rinomati esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. **20 - 30 - 50** il pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

5000 lire si Regalano a chi proverà essere una tintura migliore dell'acqua di Rosa per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon**, in Genova presso la **Vedova Casareto, via Lurcoli, 1**. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti** Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'COAUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. — Accesso dal portone di Bronzo: al 2. piano si danno i biglietti dalle 9 alle 15.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICI, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia, dalle ore 8 alle 11.).

Id COLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia, dalle ore 8 alle 12.).

Id. ARCHIVIO SEGRETO, Si visita con permesso speciale dalle 7 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Sacra Monaca 94, dalle 11 alle 17.

Gallerie: DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10-14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa dei principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. S. CECILIA, v. Gesù 72, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-23.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 1, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA RARUI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANUE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Id. S. URBANO, p. Vescovio, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.

Id. ANTONINIANE, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina fuori Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Id. VIGNA PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino). MUSEO DI SCULTURE PROFANE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, via Umberto I. dalle 11 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 9-15.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle, 8 al tramonto.

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.

Palazzo delle Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10-15.

Gallerie: BORGHESE Villa Umberto I, dalle 11-17.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione), v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 23 dalle 9 alle 16.

Id. DOMITILLA, Selte Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basiliche di S. Paterniilla, v. Selte Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-15 e dalle 14-17.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.

Teatro Marcello, v. Omonima 14, dalle 8 al tramonto

Catacombe Ebriche, v. Appia Antica 87, dalle 7 al tramonto

Ingresso Cent. 20.

Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 16D, dalle 9 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 16D, dalle 9 al tramonto.

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per seguita trasformazione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Si vende un tornello per operazioni chimiche detto: " della morte ,, largo 3 metri e profondo cent. 75 a due aperture, con tubolature per ricalcidamente a gaz. Un albero di ferro per trasmissioni lungo 3,20 per mm 30 di diametro. Un aspiratore del diametro di 61 cent. Un ventilatore del diametro di circa 61 cent. Un piccolo aspiracrello per forza centrifuga. Mensole, cuscinetti, pulegge ecc. Via delle Mantellate 14. 314

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria compilata, volgersi all'Amministrazione dei Giornale. 272

Villino signorile via Varese angolo via Ghaeta (quartiere Macao) 32 ambienti piano mezzogiorno da vendere o affittare. Visibile tutti i giorni. 328

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torino N. 7, Roma. 335

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Mazzi de' Corri N. 74 piano 2, prezzo moderato. 220

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 333

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.	8,10	12,20	18,40	18,50	22,45	
Pisa	8.	8,30	14,10	19,40	21,10			
Pisa-Milano	8.	8,30	14,10	19,40	21,10			
Foligno-Ancona	6,10		7.	13,5	22,27			
Firenze-Ellano		9,12		9,55	14,30		22,10	
Grosseto				17,40				
Tivoli-Avezzano	7,20		11,30		17,5	20.		
Terni	7,30	9,40		11,40	17,5	20.		
Civitavecchia	8,30				17,40			
Frascati	6,30	8.	11,3	15.	18,10			
Marino-Albano	7,30		9,45	12,35	15,35	17,10	19.	
Settune-Aurio	6,38		9,30		17,15	18,30	19,43	
Velletri-Terracina	6,38			17.				
Velletri			11,30		19,10			
Roneglione-Viterbo	6,40		11,30	17,35				
Fiumicino	8,44	6,30	17,40					
Mandela-Subiaco	7,30		17,5					

Il treno delle 19,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 11,30 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 8,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI delle linee di

Napoli	7,10	9.	12,45	18,10	23,20	20,14	23,15	
Pisa	7,50	9,40		19,40	23,40		23,40	
Torino	7,50	9,40		19,10	16,50		20,45	
Milano-Pisa	7,40	9,40		19,10	16,0		23,45	
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,50		21,12		
Milano-Dalle Linee	7,30	13,10		19,30			21,45	
Grosseto	8,50				20,47			
Avezzano-Tivoli		9,55	12,50					
Tivoli	8,5	9,55	15,20	17,35		22,47		
Civitavecchia						19,50		
Frascati	6,30	8,40		18,40	17,14			
Settune-Aauio	8,32		13,30	18,40		17,	19,30	21,5
Alvano-Marino	7,54		10,22	13,34	17,		21,51	22,35
Terracina-Velletri	9,20				20,27			
Velletri	7,50			15,40				
Viterbo-Roneglione	8,10	14,40		21,17				
Fiumicino	8,30			16,40	20,56			
Subiaco-Mandela	8,45				20,47			

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.

Il treno da Fiumicino delle 20,56 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1-	5,37	9,30	13,25	18,	18,
Bagni a.	6,17	7,4	10,26	14,25	19,	18,49
Tivoli a.		7,41	10,14	13,14	18,22	19,22
Tivoli p.	5,58	7,16	11,22		18,24	
Bagni p.	6,9-	8,31	11,18		19,33	
Roma a.	7,4(	9,8	13,13		19,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,1(e quello che parte da Tivoli alle ore 13,25 sono festivi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Centralissimo Appartamento di cinque vani, cucina, luce elettrica, scala marmo, portiere, via del Mariano 39, tra piazza Pali e Colonna. Splendida occasione tanto per abitazione che ufficio. 324

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di lingua tedesca, spagnuolo, italiano, impartisce secondo un metodo che procaccia facilmente conoscere a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazione, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 342

Maestra di pianoforte su lezioni a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 329

Distinta signorina Alla Italia desidera trovare via in Arcione N. 104 primo piano mezzato con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari a di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 343

Per allieve di canto nuova Maestra di distinta artista ben nota, avendo deciso di destinarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio via Cavour 20 2. Rivolgersi v. 341

Distinta signorina che conosce Pianoforte, Chitarra, Canto, Lingue e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 330

Maestra di piano amante di famiglia ottimi referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderato, invitare lettera alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 338

Studio legale amministrativo Roma, Palazzo Lansa. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Lezioni di lingua Russa Francese, Tedesca e Italiana, insegnate col metodo Berlitz. Ant Calabria 31 Interno 8. 331

Appartamento signorile elegantemente mobiliato con tutti i comodi, 12 camere, camera da bagno, gas, luce elettrica, Via Goito 3 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 353

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato, poco int. 1 scala grande. 339

stabilimento del POPOLO ROMANO

Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Usate sempre la Specialità della Casa

V. COSTANTINI

perchè sempre accellenti sotto tutti i rapporti e garantite Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Emilia, 79 - Telefono 27-98.

LA FLEXEUSE (brevettata) Crema nera per coprire e tingere capelli e barba. Non macchia, non irrita, non unge. Finimenti, ecc.

LA PARTENOPE Crema gialla per cuoi e finimenti di colore naturale.

LA FLORIDA antisudorifo per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine, ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

L'ITALIA o MIRABILIA polvere per lucidare l'oro, argento, rame, ottoni ed argenterie e qualunque metallo rendendoli lucidi senza corrodersi.

LA SOUPLESSE Pomata nera ordinaria per vetture.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 10 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobilita via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 293

Appartamento o camere elegantemente mobiliate, in villa Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 322

Appartamento mobiliato Teatro Argentina Teatro Emanuele o teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 326

Causa partenza affittasi appartamento mobiliato mezzanino, gas. Via Napoli 46 piano primo. 325

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Estate Rimasto libero soltanto alle 11 1/2 percorri in uno tramvia due volte strada convenuta Perdona involontario ritardo, comprenderai che non posso tenere troppo frequentemente per una ovvia ragione sospetti. Conoscendo mio orario accennasti prima occasione come parlarci. Radioni ardentissimi affetto. 333

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**